



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONCALIERI/NASI

TOIC887003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONCALIERI/NASI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 84** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 102** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 103** Aspetti generali
- 115** Reti e Convenzioni attivate
- 120** Piano di formazione del personale docente
- 123** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Opportunità:

L'I. C. è situato a Moncalieri, prima cintura torinese e comprende i quartieri di Nasi, Borgo Aje, la zona collinare di Santa Brigida, Moriondo e Palera. La popolazione è principalmente di origine piemontese, di seconda immigrazione. La maggior parte è impiegata nei settori secondario e terziario, a livello operaio, impiegatizio, commerciale e libero-professionale. Negli ultimi anni si è evidenziato un incremento progressivo di alunni stranieri (circa 10%) E' nulla la presenza di alunni nomadi e rara quella degli alunni provenienti da zone svantaggiate. Sono in sensibile aumento gli alunni con BES ed in particolare si registra un notevole aumento degli alunni diversamente abili. Le famiglie dell'I.C. Nasi hanno subito gli effetti della crisi economico- lavorativa negli anni precedenti, alcune famiglie si sono trasferite. I casi seguiti dai Servizi Sociali per disoccupazione o indigenza sono pari a 1%. Da settembre 2016 l'IC è stato oggetto di un dimensionamento ed ha acquisito 2 plessi di S.Primaria e 1 di S.Infanzia.

Vincoli:

L'incremento delle iscrizioni degli alunni stranieri e di alunni con svantaggio socio-economico, la cui presenza nell'Istituto è pari al 10% circa, ha reso necessario potenziare l'apprendimento della lingua italiana e della matematica, attraverso attività mirate e in alcuni casi individualizzate. L'Istituto nel limite delle disponibilità sostiene gli alunni in disagio economico per uscite scolastiche e viaggi di istruzione per garantire pari opportunità a tutti. La scarsità di risorse non favorisce: - la cura mirata delle esigenze di potenziamento e recupero degli alunni BES - la possibilità di disporre di testi in prestito d'uso per gli alunni della Scuola Secondaria di I° grado. La Scuola Secondaria di I grado dell'I.C. non può accogliere le richieste di iscrizione di tutti i plessi di Scuola Primaria, per questo si è avviato un percorso di continuità con la Scuola Secondaria di I° grado appartenente all'I.C. Centro Storico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Moncalieri offre molteplici occasioni culturali. Il Comune ogni anno propone un Piano del diritto allo studio con l'obiettivo di migliorare l'offerta pomeridiana in orario extrascolastico ; è garantita la



copertura di tutti i pomeriggi per i plessi a modulo e per la scuola secondaria con un contributo delle famiglie. Per l'anno 22/23 tale finanziamento ha come priorità la copertura di esigenze dell'orario di didattica obbligatoria, l'ampliamento dell'Offerta Formativa, dall'infanzia alla secondaria di primo grado; solo per la parte residuale sarà destinato all'attività extrascolastica. Rimane l'opportunità di utilizzare le offerte formative presenti sul territorio. Tali attività attengono al potenziamento delle competenze scientifiche, artistiche, musicali, la lettura, la poesia, l'inclusione. ALTRE RISORSE OFFERTE DAL NOSTRO ISTITUTO: Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap "Mario Tortello"; Scuola Capofila del Progetto di Rete Scuola Polo per l'inclusione (CTI); Biblioteca scolastica del Meloracconti accessibile al pubblico e in espansione con il progetto "Biblioteche digitali" e "Biblioteche diffuse". - SUL TERRITORIO: Teatro comunale; Cinema UCI; Biblioteca Civica; Parco Vallere (Giornata delle scienze); Scuola Civica Musicale; Ass. Filarmonica; Centri Sportivi; Ass. Volontariato. Grande importanza riveste la collaborazione con l'Ass. Bravo che legge garantisce molte attività di biblioteca e percorsi formativi.

Vincoli:

Una parte considerevole del FI è destinato a garantire il funzionamento dell'istituzione scolastica e a soddisfare le principali necessità. Tuttavia, l'inserimento del fondo valorizzazione docenti nel fondo ammesso a contrattazione, consente di gestire con minori difficoltà le esigenze dei vari plessi e offrire, in coerenza con il PdM, corsi di recupero e potenziamento in italiano, matematica e lingue straniere per la Scuola Secondaria. Il finanziamento del Comune del Piano di diritto allo studio è prioritariamente destinato alla copertura del fabbisogno in orario didattico obbligatorio, ma la parte residuale viene utilizzata per il miglioramento dell'O.F. e in parte per il recupero degli alunni BES. Considerato l'aumento di alunni stranieri non alfabetizzati e la loro differente provenienza e dei BES, è necessario l'impiego di risorse economiche per interventi mirati per l'apprendimento della lingua italiana, ma non sempre le risorse a disposizione coprono il fabbisogno, per cui tali interventi vengono affrontati attraverso la programmazione di classe che però presenta limiti oggettivi rispetto alla continuità e alla capillarizzazione degli interventi individuali necessari nei confronti degli alunni con questi particolari bisogni educativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

All' Istituto appartengono 3 Scuole dell'infanzia con 10 sezioni, 4 Scuole primarie con 30 classi, 1 Scuola Secondaria di I grado con 12 classi. Gli edifici sono dotati di aree verdi attrezzate per attività ludiche all'aperto. 7 edifici su 8 sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e dotati di aree parcheggio adeguate. Il superamento delle barriere architettoniche è realizzato dal Comune compatibilmente con le possibilità di intervento nei vari edifici. Gli edifici sono curati e mantenuti in sicurezza dall'Amministrazione comunale. Le certificazioni edilizie, ove presenti, sono depositate



nell'Archivio scolastico e/o in quello comunale-settore Lavori Pubblici. I sopralluoghi in fase di manutenzione straordinaria sono fatti con il RSPP. Le scuole primarie(dalla 3 alla 5) e la Scuola Secondaria sono dotate di Monitor touch e di 5 laboratori informatici che sono stati integrati con i finanziamenti PON. Alla Scuola Secondaria il Laboratorio informatico e' stato reso piu' efficiente ed e' stato attivato il secondo laboratorio mobile con una dotazione di 12 PC portatili dotati di connessione. La sede centrale e' dotata di una Biblioteca digitale, fornita di 12 tablet, 1 SmartTV e un PC con connessione per attivita' di ricerca. I finanziamenti derivano da: Fondi Ministeriali e Comunali per il funzionamento; Fondi Comunali per Piano diritto Studio e Didattica; Fondi Comunali per piccola manutenzione; Fondi Regionale e Fondi Ministeriali per Fasce Deboli e stranieri; Fondi Ministeriali, Comunali, Regionali e di altri enti per competenze accessorie del personale.

Vincoli:

La sede centrale è stata oggetto di interventi per ottenere la certificazione CPI ed interessata da lavori di messa in sicurezza dei controsoffitti e del tetto. In un plesso di S. Primaria sono stati attuati interventi di adeguamento dei locali destinati al personale servizio mensa. Due plessi di Scuola Primaria e uno di Scuola dell'Infanzia sono stati interessati da lavori di adeguamento delle aree esterne. In una Scuola dell' Infanzia sono stati ultimati i lavori di messa a norma del piano superiore. La palestra di uno dei plessi della primaria è stata oggetto di importanti lavori di rifacimento della copertura. Il bilancio scolastico è alimentato per la maggior parte da fondi ministeriali, comunali e dai contributi volontari di genitori che danno la possibilità di potenziare l'offerta formativa. Tali contributi sono volutamente bassi per non gravare sul bilancio delle famiglie più disagiate. Sono stati inseriti nel POF alcuni progetti in orario extrascolastico facoltativi, finanziati dalle famiglie che li hanno espressamente richiesti. Tutti i fondi sono gestiti con criteri di efficienza ed efficacia.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente dell' I.C. nell'a.s. 22/23 e' costituito da 152 insegnanti: 31 nella Scuola dell'Infanzia, 86 nella Scuola Primaria e 35 nella Scuola Secondaria I grado. Da settembre 2022 l'Istituto ha un nuovo Dirigente Scolastico, in sostituzione alla precedente reggenza. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria nel corso degli ultimi anni si e' passati da una situazione di grande stabilita' ad una situazione di mobilita' con nuovi ingressi. I dati anagrafici indicano la presenza di insegnanti con esperienza professionale elevata, tra innovazione e continuita'. Quest'anno sono 9 i docenti neoimmessi in ruolo. Nella Scuola Primaria piu' del 50% degli insegnanti e' in possesso dell'idoneita' all'insegnamento della L2 e sono diffuse buone competenze informatiche per l'utilizzo delle TIC. Personale ATA: 1 DSGA ; 6 Ass. amm. dei quali 2 a integrazione di 2 part time e 1 posto OD e 1 posto OF a 18 ore; 31 collaboratori scolastici. Il personale favorisce buoni rapporti con l'utenza e collabora attivamente con i docenti. I collaboratori scolastici provvedono all'apertura/chiusura dei locali



scolastici, alla pulizia degli stessi, alla sorveglianza degli alunni negli edifici, all'accoglienza degli utenti; collaborano con i docenti e provvedono al servizio mensa. Le attività di assistenza alla disabilità e di servizio di pre/post scuola sono svolte da una Cooperativa selezionata tramite bando pubblico dal Comune.

Vincoli:

Il cambio generazionale degli insegnanti comporta l'organizzazione e la gestione di tutoraggio ed incontri di formazione destinati al personale neo-assunto o entrato a seguito di trasferimento. Tale formazione/ informazione è curata dalla Funzione Strumentale alla formazione e dal Dirigente Scolastico. La complessità dell'I.C. richiede una struttura organizzativa che si esplica in un gruppo di Staff di Direzione allargato, rappresentativo delle varie realtà e con precisi compiti definiti per aree di intervento. Queste esigenze richiedono notevoli investimenti economici che non sono sempre disponibili. L'organico potenziato è utilizzato principalmente per assicurare la richiesta del tempo scuola da parte delle famiglie, per cui vi è una ricaduta minore sul potenziamento dell'O.F. La complessità dell'IC comporta un aggravio di lavoro per quanto riguarda la gestione dei plessi, poiché i collaboratori scolastici coprono appena l'erogazione dei servizi essenziali. Si sta predisponendo uno strumento "rilevazione competenze professionali specifiche" per la creazione di un data base delle competenze d'Istituto. Il personale di segreteria, anche se invariato nei numeri, richiede una riorganizzazione delle funzioni e una costante formazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MONCALIERI/NASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC887003
Indirizzo	VIA PANNUNZIO 11 BORGATA NASI - MONCALIERI 10024 MONCALIERI
Telefono	0116811822
Email	TOIC887003@istruzione.it
Pec	toic887003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnasi.it

Plessi

IC. MONCALIERI -NASI "CHAPLIN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA88701X
Indirizzo	VIA PANNUNZIO, 17(ZONA NASI) MONCALIERI 10024 MONCALIERI

IC. MONCALIERI NASI "PINOCCHIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA887021
Indirizzo	VIA CERNAIA, 26 MONCALIERI 10024 MONCALIERI



IC. MONCALIERI -NASI DUBIE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA887032
Indirizzo	VIA ASILO BUBIE'(B.TA MORIONDO) MONCALIERI 10024 MONCALIERI

IC. MONCALIERI -NASI - MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE887015
Indirizzo	STRADA S. BRIGIDA ,43 MONCALIERI 10024 MONCALIERI
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

IC. MONCALIERI -NASI-CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE887026
Indirizzo	VIA PANNUNZIO, 11 (ZONA NASI) MONCALIERI 10024 MONCALIERI
Numero Classi	20
Totale Alunni	348

IC. MONCAL.-NASI DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE887037
Indirizzo	STRADA MARSE', 43 (B.TA PALERA) MONCALIERI 10024 MONCALIERI
Numero Classi	5



Totale Alunni 85

IC. MONCALIERI-NASI - PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE887048

Indirizzo STR. VECCHIA DEL MORIONDO, 6 MONCALIERI 10027
MONCALIERI

Numero Classi 5

Totale Alunni 76

I.C.MONCALIERI NASI-FOLLEREAU (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM887014

Indirizzo VIA PANNUNZIO 11 MONCALIERI 10024 MONCALIERI

Numero Classi 12

Totale Alunni 260

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021-2022 l'IC. NASI è stato condotto in reggenza della professoressa Antonella Accardi Benedettini; dall'anno scolastico 2022-23 l'incarico di Dirigente scolastico è ricoperto dalla prof.ssa Maria Teresa Ferraris.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	8
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	Digital board nelle aule	30

Approfondimento



Le scuole primarie(dalla 3 alla 5) e la S. Secondaria sono dotate di Monitor touch e di 5 laboratori informatici che sono stati integrati con i PON.

Alla S.S il Laboratorio informatico è stato reso più efficiente ed è stato attivato il 2° laboratorio mobile con una dotazione di 12 PC portatili dotati di connessione.

La sede centrale è dotata di una Biblioteca digitale, fornita di 12 tablet, 1 SmartTV e un PC con connessione per attività di ricerca.



Risorse professionali

Docenti	147
Personale ATA	30



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'elaborazione delle priorità e delle azioni previste per il miglioramento degli esiti scolastici dei nostri studenti fa riferimento da un lato all'analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) per gli anni scolastici 2022/25, e dall'altro agli strascichi dovuti ai cambiamenti nella società in seguito alla pandemia.

I dati rilevati nel RAV sono suddivisi in esiti scolastici, esiti delle prove nazionali standardizzate, competenze chiave europee e risultati a distanza. Per quanto concerne i dati relativi agli esiti scolastici, si evidenzia un calo di rendimento in alcune discipline che maggiormente hanno subito gli aspetti negativi della didattica a distanza, è il caso ad esempio del disegno geometrico che vede il maggior numero di studenti sospesi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Esiti Miglioramento degli esiti in Matematica e in Italiano; riduzione del gap di genere a svantaggio delle femmine in Matematica, in particolare alla scuola primaria, come risulta anche dagli esiti delle verifiche quadrimestrali.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap di genere in Matematica, in particolare alla scuola primaria. Passaggio graduale del maggior numero di studenti dalle categorie inferiori (1-2) a quello superiori (2-3).

Priorità

Alla luce del Nuovo sistema di valutazione alla Scuola Primaria (O.M 172, 4 dicembre 2020) -Necessità di definire procedure e strumenti per la valutazione in itinere. - Revisione e/ o progettazione di prove quadrimestrali di Istituto adeguate all'osservazione delle quattro dimensioni. - Raccordo fra i due sistemi di valutazione in uso.

Traguardo

-Alla luce del Nuovo sistema di valutazione alla Scuola Primaria (O.M 172, 4 dicembre 2020) -Messa a punto di procedure e strumenti per la valutazione in itinere. -Prove autentiche di Istituto adeguate all'osservazione delle quattro dimensioni, - Armonizzazione con il Sistema di Valutazione della Sc. Secondaria.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica; riduzione del gap fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap in Italiano e in Matematica fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione. Passaggio graduale del maggior numero di studenti da una categoria inferiore (1-2) a quella superiore (2-3).

● Competenze chiave europee

Priorità

Armonizzazione tra i Curricoli di cittadinanza e disciplinari ed in particolare quello di Ed. Civica. Interazione con il territorio per la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzazione di un Curricolo integrato di cittadinanza e disciplinare, con attenzione particolare a quello di Ed. Civica. Implementazione delle relazioni tra scuola e territorio al fine di realizzare progetti e attività volti a potenziare l'acquisizione delle competenza di cittadinanza degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Progettazione e verifica delle azioni di Rinforzo e Potenziamento messe in atto dai team docenti e dall'organico potenziato (rilevazione dei livelli di partenza- risultati attesi- risultati ottenuti). Monitoraggio dei livelli di apprendimento: esiti di alunni stranieri di I e II generazione. Prove quadrimestrali comuni con monitoraggio esiti M/F, stranieri, alunni BES.
- Individuazione di obiettivi di apprendimento trasversali, di contenuti ed attività che favoriscano l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Collaborazione con le agenzie presenti sul territorio per progetti ed attività per lo sviluppo della cittadinanza attiva.
- Definizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e per i loro genitori.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progetto ANCHE NOI CONTIAMO

Il progetto è la continuazione di quello previsto nel triennio precedente che, a causa dell'emergenza Covid-19, non ha avuto piena attuazione.

Introduzione

Secondo diversi studi le differenze di genere nelle materie Stem (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) si baserebbero sul principio delle profezie che si auto-verano, per cui se il sistema scolastico (gli insegnanti, il metodo didattico, i genitori, i compagni) condividono una visione in cui nelle materie tecniche i maschi "sono più portati", le femmine cominciano ad accettare questa idea, sviluppando punteggi più bassi dei maschi.

Il divario comincia fin dalla scuola primaria, per aumentare negli anni di scuola successivi, culminando con scelte di lavoro e di studio per le donne verso materie umanistiche, o che comunque prevedano una scarsa presenza di materie tecniche. Da qui la loro minore presenza in certi ambiti del mondo del lavoro (dove i salari sono più alti) e le disparità di retribuzione rispetto agli uomini. Si tratta dunque di un terreno sul quale si gioca una partita importante per il futuro. «Una [recente ricerca](#) – scrive l'economista Maria Laura Di Tommaso su [Lavoce.info](#) – effettuata da Dalit Contini, Maria Laura Di Tommaso e Silvia Mendolia –, utilizza i dati italiani delle prove Invalsi 2013 e analizza il gap di genere in matematica in II e V elementare, in I e III media e nella II superiore. I dati grezzi (percentuali di risposte corrette) mostrano un aumento del



differenziale in matematica dalla seconda elementare fino alla seconda superiore. Anche i dati standardizzati confermano che il gap cresce tra i 7 e i 15 anni (aumenta da circa il 10 per cento di deviazione standard in seconda elementare fino a circa il 25 per cento a 15 anni). Il differenziale persiste anche a parità di istruzione dei genitori, di professione della madre, di area geografica, di frequenza della scuola dell'infanzia, di numero di fratelli o sorelle, di tipologia di scuola superiore. I risultati non cambiano se si depurano i dati dagli effetti fissi di scuola, cioè se si tiene presente che questa scelta non è casuale e potrebbe essere correlata con le caratteristiche delle bambine/i e dei genitori». Le pari opportunità non si realizzeranno mai nel mondo del lavoro, se prima non vengono coltivate a scuola. Alcuni studi pedagogici hanno sottolineato come le metodologie di insegnamento della matematica siano rilevanti per abbassare il differenziale di genere. In particolare, metodologie più interattive, partecipative e meno competitive sembrano avere effetti positivi sull'apprendimento della matematica da parte delle bambine. Particolarmente utili sono le metodologie definite "cognitive-activation strategies", che prevedono un attivo coinvolgimento nel cercare di risolvere un problema con metodi diversi, che sollecitano l'applicazione del problema alla vita reale, che chiedono il processo mentale che ha portato alla soluzione del problema.

Responsabile del progetto

D.S., FF.SS. per l'Autovalutazione d'Istituto e per la Formazione, docenti referenti dell'ambito matematico e del dipartimento di matematica, 1 docente per la Scuola dell'Infanzia

Eventuale suddivisione in moduli: (vedere anche PAF)



La scansione in moduli sarà fatta il prossimo anno, così come la progettazione dettagliata degli interventi.

Destinatari: tutti i docenti e tutti gli studenti dell'I.C., le famiglie

Tempi di realizzazione: a.s. 2022-2025

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: il confronto fra gli esiti delle Prove INVALSI, delle prove quadrimestrali di Istituto e gli esiti finali delle studentesse e degli studenti, monitorati da anni, mettono in luce un gap di genere, più evidente in Matematica, a sfavore delle Femmine. Da qualche anno si sono avviate riflessioni sul tema, sia a livello nazionale, che internazionale, dato che tale gap è osservabile su tutta la popolazione scolastica europea, fatta eccezione per gli studenti dei Paesi nordici, in cui la tendenza è completamente ribaltata. Tale gap non è riconducibile a differenze genetiche fra Maschi e Femmine, ma è conseguenza di una diversa educazione impartita a bambini e bambine, già dalla primissima infanzia, come testimoniano recenti studi.

Risultati attesi: graduale miglioramento dei risultati medi in Matematica delle studentesse dell'I.C.

Obiettivi generali:

- garantire pari opportunità a tutti gli studenti



- migliorare le performance delle studentesse in Matematica

Obiettivi trasversali:

- favorire la formazione del maggior numero di docenti;
- far acquisire agli studenti e alle studentesse la consapevolezza di possedere le stesse potenzialità attraverso l'azione educativo-didattica di ciascun docente;
- sviluppare competenze civiche che consentano a ciascuno, studentessa o studente, di sentirsi parte integrante e attiva della società;
- favorire la riflessione sulle pari opportunità anche in un'ottica di verticalità (scelta del percorso di studi futuro e della professione, annullamento delle differenze salariali fra uomini e donne).

Descrizione della proposta progettuale:

Il progetto mira a far acquisire ai docenti nuove strategie per la progettazione di attività e UDA che vedano maggiormente coinvolte le bambine, sin dalla scuola dell'infanzia. Attraverso la pratica didattica quotidiana, i docenti potranno, quindi, mettere in atto quanto appreso nel corso formazione, svolta in plenaria per l'intero collegio docenti o in forma seminariale e laboratoriale per piccoli gruppi. Sarà importante, inoltre, ai fini di un monitoraggio efficace verificare i livelli di partenza e quelli di arrivo delle studentesse, al termine di ogni annualità. Utili osservazioni e confronti potranno essere fatti a seguito della ricezione degli esiti delle prove INVALSI, dopo l'elaborazione dati delle prove quadrimestrali di Istituto, a seguito de successivamente alla valutazione



intermedia e finale.

La formazione riguarderà tutti i docenti dei tre ordini di scuola poiché ogni cambiamento sarà possibile solo grazie all'azione sinergica di tutti i soggetti coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento. Inoltre, compatibilmente con le risorse a disposizione dell'I.C., si potrebbero prevedere degli incontri di informazione per le famiglie.

Si richiederà ad ogni docente e/o team o consiglio di classe la documentazione dei percorsi più significativi (attraverso format predisposti) e loro presentazione al Collegio.

Raccordi con il territorio, enti pubblici e associazioni:

- Università degli studi di Torino, facoltà di Economia e commercio
- INVALSI

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti di realizzazione:

- ricerca-azione, didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring.....
- locali della scuola
- pc, tablet, lim, smart tv, schermi, patrimonio librario della biblioteca del Meloracconti e delle biblioteche di plesso, biblioteca digitale, oltre al materiale scolastico tradizionale
- schede, fotocopie, materiali multimediali
- documentazione dei percorsi educativo-didattici più significativi, attraverso format



appositamente predisposti.

Modalità di verifica intermedia e finale (indicatori scelti in coerenza con i risultati attesi):

- rilevazione delle situazioni di partenza delle studentesse e degli studenti
- individuazione di risultati attesi
- confronto fra risultati ottenuti e risultati attesi
- monitoraggio intermedio dello stato dell'arte
- monitoraggio finale
- documentazione delle sperimentazioni condotte

Ricaduta sulle attività:

Le strategie attivate durante i percorsi di sperimentazione dovranno entrare a far parte della pratica didattica quotidiana nell'insegnamento della Matematica e delle altre discipline.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Esiti Miglioramento degli esiti in Matematica e in Italiano; riduzione del gap di genere a svantaggio delle femmine in Matematica, in particolare alla scuola primaria, come risulta anche dagli esiti delle verifiche quadrimestrali.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap di genere in Matematica, in particolare alla scuola primaria. Passaggio graduale del maggior numero di studenti dalle categorie inferiori (1-2) a quello superiori (2-3).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica; riduzione del gap fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap in Italiano e in Matematica fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione. Passaggio graduale del maggior numero di studenti da una categoria inferiore (1-2) a quella superiore (2-3).



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettazione e verifica delle azioni di Rinforzo e Potenziamento messe in atto dai team docenti e dall'organico potenziato (rilevazione dei livelli di partenza- risultati attesi- risultati ottenuti). Monitoraggio dei livelli di apprendimento: esiti di alunni stranieri di I e II generazione. Prove quadrimestrali comuni con monitoraggio esiti M/F, stranieri, alunni BES.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attuazione di una strategia che intercali e favorisca l'utilizzo delle tecnologie nel processo formativo attraverso la valorizzazione delle risorse già in forza all'istituto. Il percorso si svilupperà su tre aree: Formazione, Comunità, Strumenti/ Spazi innovativi. Disseminazione di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Progetto "Anche noi contiamo"

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Università degli Studi di Torino- Facoltà di Economia- USR Piemonte
Responsabile	D.S., FF.SS. per l'Autovalutazione d'Istituto e per la Formazione, docenti referenti dell'ambito matematico e del dipartimento di matematica, 1 docente per la Scuola dell'Infanzia.
Risultati attesi	Risultati attesi: graduale miglioramento dei risultati medi in Matematica delle studentesse dell'I.C.

● Percorso n° 2: Progetto COME TI CHIAMI?

Introduzione

“Come ti chiami?” è la prima domanda che ciascuno di noi, adulto o bambino, rivolge ad una persona appena conosciuta. Tale progetto, infatti, si rivolge in modo particolare a tutte quelle alunne e a tutti quegli alunni e ai loro genitori che entrano a far parte della nostra scuola, intesa come comunità. Fare comunità significa accoglienza, comprensione, scambio, valorizzazione delle differenze intese come elementi di arricchimento culturale per tutti. Al nostro Istituto afferisce circa il 10% di studenti stranieri di prima e seconda generazione, alcuni dei quali giungono nelle nostre scuole nel corso dell'anno scolastico direttamente dai Paesi d'origine senza avere ricevuto, quindi, alcuna alfabetizzazione in lingua italiana. Spesso anche gli stessi genitori non parlano l'italiano, pertanto occorre veicolare le informazioni o in lingua inglese o francese, o si rende necessario l'intervento di mediatori culturali. È fondamentale in



questi casi che la scuola attui interventi tempestivi per dotare gli alunni stranieri e i loro genitori del lessico di base per una comunicazione semplice, ma efficace, che permetta a loro di sentirsi inclusi e partecipi e consenta a noi di interagire con loro e di comprenderne i bisogni. Talvolta le difficoltà di comprensione della nostra lingua condizionano negativamente l'acquisizione degli apprendimenti degli studenti stranieri arrivando anche ad influenzare le scelte scolastiche future e quindi le loro carriere professionali. Da tempo nel nostro Istituto si monitorano gli esiti degli studenti stranieri di prima e seconda generazione sia nelle prove standardizzate, che nelle prove quadrimestrali, nonché al termine di ciascun quadrimestre. Il confronto di tali esiti ha permesso di mettere in luce la presenza costante di un gap fra gli studenti stranieri e gli studenti cosiddetti "nativi", secondo la definizione data da INVALSI. Poiché, come recita l'articolo 3 della Costituzione italiana, È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, la scuola fra i suoi compiti prioritari ha quello di garantire pari opportunità a tutte le studentesse e a tutti gli studenti. Pertanto da anni vengono offerte ai nostri studenti stranieri occasioni per ampliare la conoscenza della lingua italiana grazie al progetto Alfastranieri.

Responsabile del progetto:

D.S., FF.SS. per l'Autovalutazione d'Istituto, per la Formazione e per l'Inclusione, la referente del <progetto alfa stranieri, i docenti, il personale ATA e di segreteria individuati per la prima alfabetizzazione e per i primi contatti con le famiglie, tutti i docenti dell'Istituto.



Eventuale suddivisione in moduli: (vedere anche PAF e PAI)

La scansione in moduli sarà fatta il prossimo anno, così come la progettazione dettagliata degli interventi.

Destinatari: tutti i docenti e tutti gli studenti dell'I.C., le famiglie, il personale ATA e di segreteria.

Tempi di realizzazione: a.s. 2022-25

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno:

Negli ultimi anni si segnala l'arrivo di studenti stranieri molto spesso non ancora alfabetizzati nella lingua italiana, così come accade anche per i loro genitori. Diventa, quindi, fondamentale che tutto il personale abbia una preparazione di base per poter accogliere le famiglie provenienti da altri Paesi e che vi siano, per ogni ordine di scuola, dei docenti esperti in italiano L2.

Inoltre, poiché per un costante miglioramento degli esiti degli studenti stranieri è fondamentale potenziare l'apprendimento della lingua italiana, si rende necessario l'utilizzo di strategie mirate sia all'interno della classe, che nei piccoli gruppi a classi aperte, qualora le condizioni sanitarie lo permettessero nuovamente. Diventa, pertanto, di prioritaria importanza attivare dei percorsi di formazione per il personale docente di tutti gli ordini di scuola, in particolare per quello della scuola dell'infanzia, che spesso accoglie per prima i piccoli alunni.



Risultati attesi:

- processi di inclusione meno dispersivi e maggiormente armoniosi
- conquista di uno stato di ben-essere di tutti gli alunni e studenti;
- graduale miglioramento degli apprendimenti e degli esiti delle prove standardizzate degli alunni stranieri;

Obiettivi generali:

- garantire pari opportunità a tutti gli studenti
- migliorare la percezione di sé degli studenti stranieri, che, padroneggiando il più possibile l'uso della lingua italiana, possano sentirsi ancor più parte della nuova comunità che li ha accolti;
- accrescere l'autostima, la motivazione ad apprendere e il senso di autoefficacia, grazie al miglioramento delle performances degli studenti stranieri.

Obiettivi trasversali:

- favorire la formazione del maggior numero di docenti e di tutto il personale della scuola;
- attraverso l'azione educativo-didattica di ciascun docente, far acquisire agli studenti e alle studentesse stranieri la consapevolezza di possedere le stesse potenzialità;
- sviluppare competenze civiche che consentano a ciascuno, studentessa o studente, di sentirsi parte integrante e attiva della società
- favorire la riflessione sulle pari opportunità anche in un'ottica di verticalità (prosecuzione degli studi e ingresso nel mondo del lavoro).



Modalità di verifica intermedia e finale (indicatori scelti in coerenza con i risultati attesi):

- rilevazione delle situazioni di partenza delle studentesse e degli studenti stranieri
- individuazione di risultati attesi
- confronto fra risultati ottenuti e risultati attesi
- monitoraggio intermedio dello stato dell'arte
- monitoraggio finale
- documentazione delle sperimentazioni condotte.

Descrizione della proposta progettuale:

La proposta progettuale, che si svilupperà nell'arco del triennio, prevede le seguenti azioni che saranno dettagliate e calendarizzate in modo più preciso a partire dall'a.s. 2022-2023:

- formazione di base per tutto il personale della scuola finalizzata ad una prima accoglienza di alunni e genitori stranieri;
- formazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola in merito ad approcci, strategie e metodologie per l'insegnamento dell'italiano L 2 e strategie per una corretta inclusione;
- predisposizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e per i loro genitori;
- formazione di livello Pre A1 per i genitori degli alunni stranieri non parlanti la lingua



italiana (acquisizione del lessico fondamentale e delle strutture grammaticali di base);

- prosecuzione dei progetti attivati (es. Alfastranieri) e attivazione di laboratori e progetti all'interno delle classi mirati all'inclusione e alfabetizzazione degli alunni stranieri,
- documentazione, raccolta e diffusione di buone prassi attuate nell'Istituto.

Raccordi con il territorio, enti pubblici e associazioni:

- Università degli studi di Torino
- USR Piemonte
- EELL.

Strategie, metodologie, mezzi, strumenti di realizzazione:

- strategie specifiche per l'apprendimento della L2 e per l'inclusione di alunni stranieri, ricercazione, didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring,
- locali della scuola
- pc, tablet, lim, smart tv, schermi, patrimonio librario della biblioteca del Meloracconti e delle biblioteche di plesso, biblioteca digitale, oltre al materiale scolastico tradizionale
- schede, fotocopie, materiali multimediali
- documentazione dei percorsi educativo-didattici attraverso format.



Ricaduta sulle attività:

Le strategie attivate durante i percorsi di sperimentazione dovranno entrare a far parte della pratica didattica quotidiana.

Risorse umane: docenti dell'I.C., studentesse, studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Esiti Miglioramento degli esiti in Matematica e in Italiano; riduzione del gap di genere a svantaggio delle femmine in Matematica, in particolare alla scuola primaria, come risulta anche dagli esiti delle verifiche quadrimestrali.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap di genere in Matematica, in particolare alla scuola primaria. Passaggio graduale del maggior numero di studenti dalle categorie inferiori (1-2) a quello superiori (2-3).

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica; riduzione del gap fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap in Italiano e in Matematica fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione. Passaggio graduale del maggior numero di studenti da una categoria inferiore (1-2) a quella superiore (2-3).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione e verifica delle azioni di Rinforzo e Potenziamento messe in atto dai team docenti e dall'organico potenziato (rilevazione dei livelli di partenza- risultati attesi- risultati ottenuti). Monitoraggio dei livelli di apprendimento: esiti di Maschi e Femmine. Prove quadrimestrali comuni con monitoraggio esiti M/F, stranieri, alunni BES.

○ **Inclusione e differenziazione**

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Definizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e per i loro genitori.



Predisposizione di materiali utili a partire dalla scuola dell'infanzia (ad esempio per quel che riguarda l'alfabetizzazione in lingua italiana dei genitori)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Distribuzione degli incarichi in base alle competenze ed alla disponibilità del personale. Assegnazione di obiettivi e incarichi a referenti e commissioni con lo scopo di monitorare tutti i processi che concorrono direttamente o indirettamente al raggiungimento dei traguardi. Attivazione di progetti con docenza aggiuntiva o a completamento orari.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione docenti dei tre ordini di scuola, relativa all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri e all'insegnamento di Italiano lingua 2.

Monitoraggio dei bisogni formativi del personale e predisposizione di percorsi di formazione mirati, in coerenza con gli obiettivi del PdM. Valorizzazione delle risorse professionali interne attraverso la costituzione di un Database delle competenze del personale.

Attività prevista nel percorso: Progetto COME TI CHIAMI?

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	D.S., FF.SS. per l'Autovalutazione d'Istituto, per la Formazione e per l'Inclusione, la referente del Progetto alfastranieri, i docenti, il personale ATA e di segreteria individuati per la prima alfabetizzazione e per i primi contatti con le famiglie, tutti i docenti dell'Istituto.
Risultati attesi	Risultati attesi: - processi di inclusione meno dispersivi e maggiormente armoniosi -conquista di uno stato di ben-essere di tutti gli alunni e studenti; - graduale miglioramento degli apprendimenti e degli esiti delle prove standardizzate degli alunni stranieri; Obiettivi generali: - garantire pari opportunità a tutti gli studenti - migliorare la percezione di sé degli studenti stranieri, che, padroneggiando il più possibile l'uso della lingua italiana, possano sentirsi ancor più parte della nuova comunità che li ha accolti; - accrescere l'autostima, la motivazione ad apprendere e il senso di autoefficacia, grazie al miglioramento delle performance degli studenti stranieri. Obiettivi trasversali: - favorire la formazione del maggior numero di docenti e di tutto il personale della scuola; - attraverso l'azione educativo-didattica di ciascun docente, far acquisire agli studenti e alle studentesse stranieri la consapevolezza di possedere le stesse potenzialità; - sviluppare competenze civiche che consentano a ciascuno, studentessa o studente, di sentirsi parte integrante e attiva della società - favorire la riflessione sulle pari opportunità



anche in un'ottica di verticalità (prosecuzione degli studi e ingresso nel mondo del lavoro.)

● **Percorso n° 3: Progetto VALUT-AZIONE**

Introduzione

L'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 " Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria" e le Linee Guida del Ministro dell'Istruzione, aventi come tema " La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale nella scuola primaria", hanno introdotto nel Documento di Valutazione della scuola primaria il giudizio descrittivo che sostituisce il voto sul Documento di Valutazione che viene consegnato alle famiglie.

L'intento è, secondo le Linee Guida, quello di individuare per la scuola primaria "un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano gli apprendimenti".

Per ciascuna disciplina sono individuati e condivisi dal Collegio dei docenti gli obiettivi formativi la cui acquisizione è oggetto di valutazione intermedia e finale. Tale valutazione, derivante da una serie di osservazioni con strumenti opportuni, permette di individuare il livello di apprendimento raggiunto: avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione.

Ciascuna rilevazione/osservazione è operata dai docenti sulla base di quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione, risorse attivate, continuità.

Il nuovo sistema di valutazione permette di porre al centro del processo valutativo lo studente: grazie al feedback ricevuto dal docente e al dialogo costante con questo, l'alunno può sviluppare capacità di autoanalisi, di osservazione e riflessione dei propri processi di apprendimento, capacità di autovalutazione dei propri prodotti.



La grande innovazione di tale riforma consiste, quindi, nel fatto che la valutazione viene ad assumere, in modo sempre più strutturato, una doppia valenza: una valutazione non solo dell'apprendimento, ma anche per l'apprendimento.

Responsabile del progetto:

D.S., F.S. per l'Autovalutazione d'Istituto, la referente degli Ambiti disciplinari, la F.S. per la Formazione, i docenti referenti di ciascun Ambito, tutti i docenti della Scuola Primaria.

Eventuale suddivisione in moduli: (vedere anche PAF)

La scansione in moduli e il crono programma verranno effettuati all'inizio del prossimo anno.

Destinatari: tutti i docenti e tutti gli studenti dell'I.C., i genitori

Tempi di realizzazione: a.s. 2022-2025

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno:

L'introduzione del nuovo sistema di valutazione alla scuola primaria ha comportato, comporta e comporterà l'avvio di una riflessione profonda all'interno della scuola primaria e non solo e l'urgenza di adeguare l'intero impianto valutativo dell'Istituto, unitamente alla necessità di predisporre e sperimentare procedure e strumenti per le rilevazioni in itinere.



Risultati attesi:

- creazione di strumenti utili alla rilevazione dei processi di apprendimento degli studenti (griglie, tabelle, rubriche di valutazione);
- progettazione di prove di verifica di istituto, intermedie e finali, e dei relativi strumenti per la valutazione;
- adeguamento del frasario per la formulazione dei giudizi globali per gli alunni della scuola primaria;
- auspicabile adeguamento del frasario per la formulazione del giudizio globale per gli studenti della scuola secondaria (quattro livelli).

Descrizione della proposta progettuale:

Il progetto nasce come logica prosecuzione delle azioni poste in essere a partire da dicembre 2020.

Il progetto si svilupperà intorno alle seguenti azioni:

a) Rubriche di valutazione e altri strumenti utili alla valutazione in itinere

- formazione specifica dei docenti di scuola primaria;
- confronto sugli strumenti utilizzati dai singoli docenti per la valutazione in itinere e condivisione di buone prassi già sperimentate nell'Istituto;
- creazione strumenti condivisi per la valutazione in itinere (rubriche, tabelle, griglie osservative).



b) Progettazione di prove comuni

- formazione del personale della scuola primaria, mirata all'acquisizione di competenze per la predisposizione di prove di verifica comuni adeguate al nuovo sistema di valutazione;
- progettazione di prove di verifica intermedie e finali;
- predisposizione di strumenti per la valutazione (rubriche, tabelle, griglie osservative);
- raccolta, elaborazione ed analisi degli esiti delle verifiche;
- progettazione di azioni di miglioramento, se venissero registrate criticità.

Raccordi con il territorio, enti pubblici e associazioni:

- Università degli studi di Torino
- INVALSI
- INDIRE
- Scuole del territorio

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti di realizzazione:

- ricerca-azione, didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring ...



- locali della scuola
- pc, tablet, lim, smart tv, schermi, patrimonio librario della biblioteca del Meloracconti e delle biblioteche di plesso, biblioteca digitale, oltre al materiale scolastico tradizionale
- schede, fotocopie, materiali multimediali
- documentazione.

Modalità di verifica intermedia e finale (indicatori scelti in coerenza con i risultati attesi):

- monitoraggio intermedio dello stato dell'arte
- monitoraggio finale
- documentazione delle sperimentazioni condotte.

Ricaduta sulle attività:

I percorsi sperimentati e i prodotti realizzati dovranno entrare a far parte della pratica didattica quotidiana dei docenti nell'insegnamento della Matematica e delle altre discipline.

Risorse umane:

docenti dell'I.C., studentesse, studenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Alla luce del Nuovo sistema di valutazione alla Scuola Primaria (O.M 172, 4 dicembre 2020) -Necessità di definire procedure e strumenti per la valutazione in itinere. -
Revisione e/ o progettazione di prove quadrimestrali di Istituto adeguate all'osservazione delle quattro dimensioni. - Raccordo fra i due sistemi di valutazione in uso.

Traguardo

-Alla luce del Nuovo sistema di valutazione alla Scuola Primaria (O.M 172, 4 dicembre 2020) -Messa a punto di procedure e strumenti per la valutazione in itinere. -Prove autentiche di Istituto adeguate all'osservazione delle quattro dimensioni, -Armonizzazione con il Sistema di Valutazione della Sc. Secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di strumenti comuni per la valutazione in itinere.



Armonizzazione fra i due sistemi di valutazione in uso alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Avvicinamento graduale all'utilizzo di giudizi descrittivi che accompagnino i voti e tengano conto delle quattro dimensioni individuate nell'O.M. 172.

Attività prevista nel percorso: Progetto VALUT-AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	D.S., F.S. per l'Autovalutazione d'Istituto, la referente degli Ambiti disciplinari, la F.S. per la Formazione, i docenti referenti di ciascun Ambito e Dipartimento, tutti i docenti della Scuola Primaria.
Risultati attesi	- Creazione di strumenti utili alla rilevazione dei processi di apprendimento degli studenti (griglie, tabelle, rubriche di valutazione); -progettazione di prove di verifica di istituto, intermedie e finali, e dei relativi strumenti per la valutazione; - adeguamento del frasario per la formulazione dei giudizi globali per gli alunni della scuola primaria; - auspicabile adeguamento del frasario per la formulazione del giudizio globale per gli studenti della scuola secondaria (quattro livelli).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. CURRICOLO DI ISTITUTO

- MIGLIORARE I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE, SVILUPPO, VERIFICA E VALUTAZIONE dei percorsi di studio secondo la linea formativa unitaria e verticale che si sviluppi per singolo studente, per classi parallele e per ordine di scuola;
- SOSTENERE L'INNOVAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA E DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, prediligere quindi una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale;
- REALIZZARE UN CURRICOLO INTEGRATO, affinché l'ampliamento dell'offerta formativa diventi complementare e strettamente connessa al curricolo di base;

1. AREA DELL'APPRENDIMENTO E DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI CIVICHE)

- STRUTTURARE PERCORSI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA, anche nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili, ispirati alla educazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- STRUTTURARE UN IMPIANTO METODOLOGICO PER CONTRIBUIRE CON L'AZIONE DIDATTICA "NON TRASMISSIVA" all'acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio delle competenze di cittadinanza, attraverso gli specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali), le dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), coerentemente con i recenti orizzonti culturali e pedagogici che si evincono dal Documento Miur "Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- POTENZIARE L'ASPETTO TRASVERSALE ALLE DISCIPLINE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA richiamate nell'ambito del DM n.139 del 22 Agosto 2007;



- NELL'AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI CIVICHE): implementare il lavoro didattico ed educativo sulle competenze di cittadinanza nelle pratiche curricolari e, in particolare, coerentemente con le nuove competenze chiave europee enunciate nel maggio 2018 (segnatamente: Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare; Competenze in materia di cittadinanza). Tale lavoro dovrà essere sviluppato in chiave territoriale, in collaborazione con le scuole (continuità orizzontale) considerando le caratteristiche omogenee del territorio di riferimento e la necessità di rispondere a bisogni unitari.
- IMPLEMENTARE L'ASPETTO TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA COERENTEMENTE CON I NUCLEI FONDANTI, il profilo dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione, focalizzando l'attenzione oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale; promuovere una didattica centrata sull'alunno al fine di sviluppare competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni, all'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento;
- ORGANIZZARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, nonché situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe);
- POTENZIARE COMPETENZE E PREDISPORRE PROGETTI per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON, PNRR mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa;
- STRUTTURARE PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA E STRANIERA E MATEMATICHE-LOGICHE, SCIENTIFICHE E DIGITALI
- POTENZIARE LE ATTIVITA' LEGATE ALLA BIBLIOTECA SCOLASTICA DIFFUSA, ALLA BIBLIOTECA MELORACCONTI ED ALLA BIBLIOTECA DIGITALE AFFINCHÉ TALI ATTIVITA' PROMUOVA LA PRATICA DELLA LETTURA QUALE PARTE FONDANTE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO
- PREVEDERE MODALITA' E PERCORSI CHE POSSANO ANIMARE LE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI;
- FAR CRESCERE PROGRESSIVAMENTE L'INTEGRAZIONE TRA LE DIVERSE AREE DISCIPLINARI ;



- PROMUOVERE LA DIMENSIONE ESPERIENZIALE DELLE COMPETENZE CON UN RUOLO ATTIVO DEI DISCENTI;
- UTILIZZARE, METTENDOLE IN VALORE, LE PASSATE ESPERIENZE DI DIDATTICA A DISTANZA PER ATTIVITA' DI RECUPERO, POTENZIAMENTO svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, per garantire a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali

3. AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE AZIONI PER L'INCLUSIONE

- OPERARE PER LA PERSONALIZZAZIONE DEI CURRICOLI mediante la definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni e la valorizzazione delle potenzialità individuali, ,adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo e integrandola oltre l'orario curricolare;
- INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione), riducendo comportamenti problematici;
- PREVENIRE FENOMENI DI DISPERSIONE, di abbandono, di frequenza saltuaria;
- IMPLEMENTARE LA VERIFICA DEI RISULTATI A DISTANZA distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- POTENZIARE L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI mediante la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti così come previsto ai sensi del D. Lgs 66/2017, attraverso la costituzione dei GLO

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attraverso iniziative di formazione e aggiornamento si intende proseguire con l'introduzione di metodologie didattiche innovative e strategie che facilitino l'apprendimento nell'ottica della personalizzazione dei percorsi e dell'inclusione. Tra questi si indicano: Cooperative learning, approfondimento e/o formazione sul metodo Bortolato, Peer education, Coding, Formazione specifica sulla plusdotazione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Uno dei progetti portanti del Piano di Miglioramento riguarda la Valutazione. Si intende proseguire con la formazione del personale docente al fine di armonizzare i due sistemi di valutazione (quello della

scuola primaria e della secondaria) e di promuovere pratiche valutative che abbiano come obiettivo la valutazione formativa finalizzata all'attivazione di processi autovalutativi negli studenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto intende promuovere un deciso impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento, in particolare per le scuole primarie e per la scuola secondaria di I grado, utilizzando al meglio le risorse previste in attuazione del Piano "Scuola 4.0".

Sarà possibile la progettazione di rinnovati ambienti fisici e digitali di apprendimento. Si potranno realizzare spazi innovativi, individuando gli arredi e le attrezzature più adatte; ciò comporterà anche la scelta di un approccio pedagogico innovativo che valorizzi il loro più efficace utilizzo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto intende promuovere un deciso impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento, in particolare per le scuole primarie e per la scuola secondaria di I grado, utilizzando al meglio le risorse previste in attuazione del Piano "Scuola 4.0".

Sarà possibile la progettazione di rinnovati ambienti fisici e digitali di apprendimento. Si potranno realizzare spazi innovativi, individuando gli arredi e le attrezzature più adatte; ciò comporterà anche la scelta di un approccio pedagogico innovativo che valorizzi il loro più efficace utilizzo.

Le fasi di attuazione del progetto prevedono la sottoscrizione di un accordo di concessione per il finanziamento delle attività e la conseguente assunzione al bilancio entro il mese di febbraio 2023; l'individuazione dei soggetti affidatari di forniture e servizi entro il mese di giugno 2023; la realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento entro il mese di giugno 2024, in modo da poter utilizzare i nuovi ambienti nell'anno scolastico 2024-2025.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Traguardi attesi in uscita (Indicazioni Nazionali)

Traguardi Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Traguardi Scuola Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Traguardi Scuola Secondaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I Plessi di S. Infanzia funzionano per 40 h settimanali

Il Plesso di S. Primaria Calvino funziona per 40 h settimanali

I Plessi di S. Primaria De Amicis e Pascoli funzionano per 28/30 h settimanali

Il Plesso di S. Primaria Manzoni funziona per 27 h settimanali

La Scuola Secondaria di I grado Follereau funziona per 30 h settimanali

Monte ore ed civica

Per gli anni scolastici si prevedono 33 ore di insegnamento di educazione civica, che coinvolgono tutte le discipline secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e adottati dai vari ordini di scuola. I docenti individuano le tematiche, le tempistiche e le modalità di valutazione degli studenti.

Quota autonomia S. Primaria e Secondaria

L'organico potenziato è principalmente utilizzato per garantire il regolare funzionamento dell'orario curricolare dei plessi.

Curricolo

Curricolo S. Infanzia

Ogni Plesso di Scuola dell'Infanzia aderisce alle linee del Curricolo di Istituto elaborato, differenziandosi con Progetti e attività caratterizzanti del plesso, mantenendo la medesima mission educativa. Il curricolo verticale definisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova



uno sviluppo articolato, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche.

Curricolo scuola Primaria e Secondaria

il PTOF consolida le azioni già avviate e ne mette in campo di nuove per il raggiungimento delle finalità educative dell'Istituto volte a promuovere il pieno sviluppo della persona. Tali azioni rientrano nei seguenti ambiti:

- maturazione dell'identità intesa come rafforzamento dell'identità personale, come promozione della vita relazionale, come sicurezza e stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, come identità sessuale e culturale;
- conquista dell'autonomia intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, come disponibilità all'interazione col diverso da sé aprendosi alla scoperta, come sviluppo della libertà di pensiero e di divergenza di pensiero;
- sviluppo delle competenze
 - padronanza dei fondamentali tipi di linguaggio;
 - acquisizione delle abilità e delle modalità d'indagine essenziali per comprendere il mondo umano, naturale ed artificiale, quali la curiosità di conoscere e la capacità di porsi e di risolvere problemi.
- formazione dell'uomo e del cittadino alla luce delle Competenze di cittadinanza da perseguire nell'arco della vita, intesa come:
 - educazione alla convivenza democratica, cioè rispetto degli elementi portanti del nostro sistema democratico, sistema aperto al confronto e alla trasformazione; educazione alla reciprocità e alla condivisione delle responsabilità ;
 - costruzione e rispetto dei valori di tolleranza e accettazione della diversità, sensibilità e attenzione alla salute, rispetto dell'ambiente naturale.

Curricolo di Educazione civica dei tre ordini di scuola

Il curricolo di cittadinanza verrà declinato sviluppando gli argomenti elencati nelle Linee Guida: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. E' stata costituita una commissione rappresentativa di tutti gli ordini di scuola per elaborare tale curricolo.

Curricolo Verticale



E' stato completato il curricolo verticale per tutte le discipline. Tale percorso progettato nell'ottica dell'unitarietà e verticalità fa sì che gli alunni possano conseguire gradatamente tutti i traguardi di sviluppo della competenze.

Competenze trasversali

Nella Scuola dell'Infanzia , sono state individuate come essenziali alcune competenze che rappresentano la base per lo sviluppo di conoscenze e competenze del bambino. la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo infanzia- primaria - secondaria di primo grado.

Nella S Primaria, nell'elaborazione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente alle varie età degli studenti, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento. Sono state individuate come essenziali alcune competenze, non riferibili a una specifica disciplina, che rappresentano però la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. A tale riguardo si utilizzano prevalentemente metodologie didattiche innovative quali compiti di realtà, cooperative learning e problem solving , rinnovate anche sulla base delle novità in campo pedagogico.

Nella Secondaria di I grado, i dipartimenti hanno concordato di progettare un percorso trasversale su una tematica comune per classi parallele. Si utilizzeranno prevalentemente metodologie didattiche innovative quali compiti di realtà, cooperative learning e altro anche per poter valutare le competenze di cittadinanza. Particolare attenzione verrà dedicata nello sviluppo del pensiero computazionale.

Competenze trasversali di cittadinanza

Scuola dell'Infanzia - Nel nostro RAV è stato identificato come priorità l'inserimento in ogni curricolo delle competenze chiave di cittadinanza che si intendono sviluppare.

Tale percorso è stato concluso. Nell'ottica della verticalità tra i diversi ordini di scuola sono state evidenziate competenze riferite alla crescita, sviluppo e benessere del bambino: sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata. Conoscere e valorizzare le diversità, conoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento.

S. Primaria e Secondaria - Nel nostro RAV è stato identificato come priorità l'inserimento in ogni curricolo



delle competenze chiave di cittadinanza che si intendono sviluppare.

E' stato completato un curricolo verticale specifico di tale competenze insieme all'identificazione di precise rubriche di valutazione della medesima.

APPROFONDIMENTO

E' stato elaborato il Curricolo di Educazione civica, in linea con il Curricolo di cittadinanza ed integrato con il Curricolo verticale disciplinare di Istituto. Sono stati individuati gli obiettivi formativi sulla base dei quali verrà formulata la valutazione, intermedia e finale, in termini di acquisizione delle competenze; per la scuola secondaria tale valutazione sarà espressa in decimi, per la scuola primaria, in base alla normativa vigente, sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo, declinato secondo i quattro livelli previsti dall'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Vedere **Piano di Miglioramento : AMPLIAMENTO CURRICOLARE sezione *Scelte strategiche***

Iniziative di ampliamento curricolare

Titolo attività: Potenziamento e recupero delle abilità logico matematiche e linguistiche

Descrizione sintetica

Sono previsti progetti differenti per ogni ordine di scuola: infanzia- primaria- secondaria di primo grado attività rivolte a gruppi classe

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un atteggiamento di autostima verso le materie e lo studio in generale, aumento dell'autonomia dell'alunno nell'organizzazione del lavoro e della capacità di cooperazione tra pari, anche in un'ottica di acquisizione delle competenze base di cittadinanza .

Rafforzamento dell'atteggiamento positivo rispetto alla matematica, mirato anche al superamento del gap di genere, a partire dalla Scuola dell'Infanzia



Scoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria. Conoscere e ampliare la cultura e la civiltà dei paesi anglofoni e francofoni.

Risorse materiali

Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport

Risorse umane

interne

Titolo attività: Promozione del benessere a scuola

Descrizione sintetica

Attività di accoglienza in particolare per la scuola d'infanzia. Sportello psicologico per singoli studenti, per i gruppi classe e per le famiglie. Istruzione domiciliare per gli alunni impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza per motivi di salute. Pre e post scuola per la scuola primaria. Progetti di solidarietà. Educazione alimentare. Bioetica ed educazione affettiva

attività rivolte a gruppi classe

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il diritto allo studio.

Stabilire e mantenere rapporti affettivi positivi tra pari e con i docenti.

Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri.

Favorire un atteggiamento rispettoso nei confronti delle persone, degli animali e dell'ambiente.

Risorse materiali

Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula



Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport

Risorse umane

interne

Titolo attività: Linguaggi multimediali

Descrizione sintetica

Vengono proposti agli studenti alcuni progetti relativi alle “Competenze di base in chiave innovativa” e “Sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di ‘cittadinanza digitale’ a supporto dell’offerta formativa”. In tutti i plessi sono presenti i laboratori di informatica per svolgere tali attività. Gli studenti utilizzano la piattaforma G Suite per accedere alle classi virtuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di prime competenze nell’area multimediale.

Stimolare gli alunni all’approfondimento delle competenze digitali, in particolare per il miglioramento delle “competenze chiave di cittadinanza” con riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi.

Utilizzare la rete in modo sicuro e consapevole con una particolare attenzione alla tematica del cyberbullismo.

Risorse materiali

Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport

Risorse umane

interne

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale



Il PNSD nel PTOF del triennio 22-25 del nostro istituto seguirà una linea trasversale nelle tre aree di sviluppo.

La scuola italiana è il terreno più fertile per far germogliare la transizione digitale e tecnologica che sta prendendo vita nel nostro quotidiano attraverso l'attuazione del PNRR.

Il governo e la Comunità Europea, attraverso i vari PON e le varie azioni, sta fornendo molte risorse, sia economiche che normative. Tutto ciò è un'occasione da non farsi scappare.

Il nostro istituto si sta muovendo per la partecipazione ai due avvisi pubblici per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (Ministero Istruzione Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021) e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Ministero Istruzione Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021).

Una grande opportunità che permette l'implementazione della rete Internet e l'aumento di dotazioni tecnologiche nelle classi e nella segreteria.

La rete performante e i nuovi strumenti permetteranno di seguire un percorso di attuazione del PNSD nel PTOF che si svilupperà nel prossimo triennio e che coinvolgerà tutte e tre le aree di sviluppo:

- strumenti (le Digital Board e gli strumenti per la documentazione digitale)
- competenze (approfondimento di quelle acquisite e approccio per quelle da acquisire)
- formazione (attuata attraverso l'accompagnamento da parte dell'animatore digitale)

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'Istituto ha elaborato un Documento di Valutazione nel quale sono esplicitati i criteri condivisi per la Valutazione .

Il Documento di Valutazione è pubblicato sul sito web dell'I.C. Per quanto riguarda la scuola primaria, la nuova valutazione intermedia e finale, introdotta a dicembre 2020, ha visto i docenti coinvolti nell'individuazione di obiettivi formativi per ciascuna disciplina, coerenti con le I.N. e il curricolo di Istituto. Per la valutazione in itinere sono state prese decisioni comuni, affidando, però ai docenti individualmente o in team, la facoltà di scegliere i descrittori più idonei per la valutazione delle singole prove e per le modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie. Resta inteso che sul Registro elettronico saranno registrate le prove ritenute più significative e secondo il modello standard definito a livello collegiale.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Una commissione preposta sta elaborando i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Anche i criteri per la valutazione delle capacità relazionali sono presenti nel Documento di Valutazione di Istituto

Allegato Link al Documento di Valutazione pubblicato sul sito web dell'I.C.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica -Valutazione

Inclusione

Per favorire l'inclusione degli alunni disabili i docenti e gli educatori attuano prassi condivise di accoglienza, gestione attività didattico-educative e laboratoriali specifiche per valorizzare potenzialità dell'alunno e la relazione. Per gli alunni con gravità, nel passaggio tra Ordini di scuola si predispongono progetti di accoglienza che coinvolgono alunni e genitori a cui si aggiunge la consulenza di educatori per HC sensoriali, psicologhe per problematiche comportamentali e autismo. Si ricorre a: strategie integranti (cooperative learning, tutoraggio), personalizzazione dei saperi, uso delle NT. I PDF e i PEI vengono predisposti e monitorati in itinere da docenti, genitori, educatori, operatori NPI.

Il passaggio di alcuni colleghi con formazione specifica su posti comuni consente l'attuazione e la condivisione di buone pratiche che possono favorire l'inclusione coinvolgendo colleghi curricolari e di sostegno con scarsa esperienza.

Per garantire la continuità e la condivisione del progetto multidisciplinare è prassi suddividere il monte ore di sostegno dei docenti a T.I. tra più alunni, in particolare se con gravità maggiore

La gestione allargata dell'integrazione coinvolge la quasi totalità dei colleghi curricolari, in particolare nel caso di alunni con gravità minori. Nel corso dell'a.s. si attuano momenti di consulenza e formazione, tenuti dalla F.S e dai referenti dei BES, per migliorare l'accoglienza dei docenti non formazione, tenuti dalla F.S e dai referenti dei BES, per migliorare specializzati a T.d. nei tre ordini di scuola con l'obiettivo di diffondere conoscenze e buone prassi e favorire il ritorno dei supplenti negli anni successivi.

Si utilizzano protocolli di osservazione e prove specifiche, concordate con la logopedista dell'ASL di



competenza, per una rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento (seienni/settenni) e si attuano training abilitativi. Gli studenti con BES seguono percorsi didattici specifici esplicitati nei PDP che vengono aggiornati con regolarità e condivisi con i genitori.

Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza: colloqui con le famiglie e se necessario con il Mediatore culturale, graduale inserimento, percorsi di lingua italiana.

Recupero e potenziamento

E' prassi consolidata l'utilizzo del 'Protocollo di Valutazione delle abilità possedute dagli alunni 5enni (ultimo anno Scuola dell'Infanzia), 6enni (fine cl 1[^] SP) e 7enni (nov cl 2[^]) in ambito matematico e linguistico con attenzione alle abilità trasversali indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura.

Le informazioni che emergono dalla Scuola dell'Infanzia consentono una verifica dei prerequisiti raggiunti e mirano ad un'attenta formazione delle future classi 1[^]SP affinché risultino omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.

I due protocolli della Scuola Primaria consentono l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e/o BES. Le prove previste hanno valore oggettivo e l'analisi dei dati esplicitata in grafici favorisce la predisposizione di percorsi di abilitazione condivisi con i genitori.

Gli interventi organizzati per tutti gli studenti con BES e alunni stranieri vengono realizzati nelle seguenti modalità: lavori in piccoli gruppi omogenei, attività extra curricolari personalizzate e utilizzo di testi semplificati o libri digitali e di software didattici. Per gli studenti della Scuola Secondaria I grado con particolari attitudini sono organizzati corsi di potenziamento in matematica, latino, inglese, informatica e francese. Viene inoltre incentivata la partecipazione a concorsi letterari, gare sportive, di matematica o laboratori scientifici.

Saranno attivati per il 5° anno lo sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori, docenti Scuola Secondaria 1° grado /Scuola Primaria e per il 2° anno lo sportello di consulenza con la logopedista per docenti e genitori della Scuola Primaria/Scuola dell'Infanzia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) da PAI

DS – docenti curricolari - docenti di sostegno sostegno – personale ATA - Specialisti ASL - famiglie

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di integrazione dell'allievo/a inizia con l'identificazione della sua situazione d'ingresso nella



scuola dell'infanzia e/o primaria e secondaria attraverso la stesura del Profilo Dinamico di Funzionamento, a cui concorrono gli insegnanti dei rispettivi ordini di scuola, l'insegnante di sostegno, gli operatori socio-sanitari (NPI, Psicologi, Logopedisti e Fisioterapisti) ed i familiari, che osservano e valutano gli aspetti generali, le abilità e le modalità di apprendimento dell'alunno/a.

Quando vi è stata frequenza, dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia o primaria vengono coinvolti gli/le educatori/trici ed i/le docenti che già conoscono l'alunno/a.

Successivamente lo stesso gruppo tecnico elabora il Piano Educativo Individualizzato che definisce gli obiettivi intermedi, i tipi di intervento, l'interazione tra i/le docenti, il materiale didattico utilizzabile, i luoghi e i tempi di azione, gli interventi terapeutico-riabilitativi e l'eventuale assistenza.

Insegnanti ed operatori/trici, in date prestabilite, prendono atto dell'attività svolta, dei risultati conseguiti, esprimono una valutazione complessiva, riformulano il programma per obiettivi.

Periodicamente, a seconda della gravità, si svolgono incontri tra insegnanti, operatori/trici e familiari per coordinare i tipi di intervento.

Insegnanti di classe, di sostegno e personale incaricato dall'E.L. programmano collegialmente le modalità di intervento e valutano il processo didattico-educativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nell'Istituto è presente una Funzione Strumentale si occupa di servizi per alunni con BES coordinando le prassi da seguire e l'organizzazione con i referenti delle SI, SP e SEC 1:

- Anagrafe dei BES dell'Istituto, raccolta della documentazione relativa agli alunni in situazione di disagio (PDF, PEI, PDP...)
- coordinamento del gruppo GLHI (rapporti con docenti, educatori e famiglie)
- cura dei rapporti collaborativi con il Centro di Documentazione per l'Innovazione scolastica e l'Handicap
- gestione dei rapporti con il territorio per le voci che competono (rapporto ASL-scuola)
- Coordinamento Progetto Scuola Polo HC

Il Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di 1° grado, i docenti di classe per la Scuola Primari, e i docenti delle sezioni per la Scuola dell'Infanzia individuano le situazioni di BES presenti, coinvolgono la famiglia per l'attivazione dell'iter di certificazione o per il monitoraggio periodico dei risultati scolastici. Predispongono i documenti necessari. Periodicamente si organizzano momenti di confronto con gli



operatori dei Servizi ASL o degli enti privati accreditati per acquisire informazioni ed indicazioni operative condivise con i genitori degli alunni interessati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie degli alunni che evidenziano un BES vengono coinvolte tempestivamente in colloqui in cui ci si confronta circa osservazioni emerse in ambiente scolastico, si concordano interventi e strategie condivise.

In presenza di certificazioni sanitarie o relazioni specialistiche si garantisce il coinvolgimento delle famiglie di allievi con disabilità o con BES nella elaborazione congiunta del Profilo Descrittivo di Funzionamento, del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato in incontri dedicati. Inoltre i genitori partecipano all'elaborazione di progetti che favoriscono inclusione.

Inoltre, utilizzando i fondi del Centro di documentazione e della Scuola Polo per l'inclusione, si organizzano percorsi di informazione/formazione per favorire una maggiore conoscenza delle diverse tipologie di BES e si consigliano letture di testi specifici anche in collaborazione con gli NPI referenti dei casi.

Sono predisposti due sportelli di ascolto con esperti (psicologa e logopedista) rivolti agli studenti, alle famiglie, agli insegnanti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

La Valutazione degli alunni con Disabilità tiene conto degli obiettivi declinati nel Piano Educativo Individualizzato ed è attribuita dal Team docenti di classe (insegnanti curricolari e di sostegno), come previsto dalla normativa vigente (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009 Linee guida valutazione SP.2020).

Per gli Alunni con ADHD, DSA o altra certificazione di BES la valutazione degli apprendimenti, sempre espressa dal Team docenti di classe o dal Consiglio di classe, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive descritte nel PDP. Nella pratica didattica e durante le verifiche, vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato nel rispetto della normativa vigente.



Continuità

La continuità didattica è parte essenziale del processo educativo e rappresenta il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola. Si esplicita in attività volte a favorire il passaggio degli studenti da un grado di scuola a quello successivo, predisponendo esperienze alle quali gli alunni possono apportare il proprio contributo personale, svolte in ambienti accoglienti, dove si possano sviluppare curiosità nei confronti della nuova scuola.

I docenti dell'Istituto Comprensivo, appartenenti ai tre ordini di scuola, hanno lavorato alla stesura del curriculum verticale; si programmano, inoltre, momenti dedicati alla conoscenza e alla condivisione dei rispettivi programmi, al fine di sviluppare sempre più una cooperazione educativa.

Vengono predisposte attività laboratoriali per il raggiungimento degli obiettivi programmati (giochi linguistici e fonologici per i bambini dai 3 ai 5 anni; peer education e tutoraggio per gli alunni dei tre ordini di scuola) allo scopo di creare continuità didattica e metodologica. Ci si confronta e si condivide la terminologia utilizzata nella descrizione dei prerequisiti e delle competenze raggiunte dagli alunni rispetto ai tre ordini di scuola.

È prassi consolidata l'uso di protocolli osservativi per alunni cinquenni utili alla formazione classi prime della scuola primaria e test d'ingresso per la scuola secondaria di 1° grado per la valutazione delle competenze acquisite nell'ambito linguistico e matematico. Tali strumenti risultano fondamentali per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione, per la programmazione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto e del territorio. I docenti dell'Istituto predispongono attività di accoglienza, condividono i dati emersi dall'analisi dei protocolli osservativi tra i docenti della classe in ingresso e in uscita.

Le classi prime formate sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado sono composte da una percentuale oscillante tra il 20 e il 30% di alunni provenienti da altre scuole del territorio; non è sempre possibile coinvolgerli nelle attività di continuità ed acquisire informazioni utili per la formazione delle classi stesse. Allo scopo la formazione di classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria equilibrate richiede un grande dispendio di risorse umane a fronte di carenti risorse economiche.

All'interno dell'Istituto Comprensivo sono presenti plessi di scuola primaria che svolgeranno attività di



continuità anche con scuole secondarie di I grado non appartenenti all'I.C. in quanto, queste sedi, hanno un flusso di iscrizioni verso l'esterno.

Si stanno affinando procedure per la rilevazione degli esiti a distanza degli studenti che hanno frequentato l'Istituto Comprensivo, al fine di monitorare l'andamento scolastico, con particolare attenzione agli esiti di matematica e delle femmine.

Nel nostro Istituto il GLHI e la Commissione Continuità, con la consapevolezza del fatto che il raccordo tra le diverse istituzioni scolastiche favorisce un continuum della crescita della persona all'interno di un processo di apprendimento modificabile ed ampliabile in rapporto alle diverse fasi dello sviluppo psico-fisico, pone le condizioni affinché il raccordo sia garantito nel caso di disabilità.

Tali alunni, infatti, richiedono un'attenzione educativa particolare ai fini della realizzazione di un progetto unitario, che pur nella differenziazione dei diversi ordini di scuola, permetta l'attuarsi di una esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con i bisogni educativi ed i ritmi di apprendimento.

Di conseguenza sono ritenuti indispensabili momenti di incontro tra insegnanti di scuole di ordine diverso e attività finalizzate che coinvolgano gli alunni in passaggio, progetti che favoriscono la conoscenza e la relazione dei bambini delle classi prime.

Orientamento

L'attività di orientamento viene svolta nella scuola secondaria di primo grado in collaborazione con le Agenzie Formative del territorio, l'ENAIP di Nichelino e il PROGETTO ORIENTARSI promosso dalla Città Metropolitana di Torino e dal Comune di Moncalieri.

Già a partire dalla classe seconda vengono realizzati per gli studenti percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie propensioni, attraverso l'individuazione delle proprie attitudini e interessi (laboratorio strutturato in due lezioni della durata di due ore ciascuno a cura dell'Ente formatore). Tale percorso viene proseguito dagli alunni durante il primo quadrimestre della classe terza (due incontri di due ore nei mesi di ottobre-novembre), al fine di fornire loro ogni indicazione utile ad indirizzarli alla scelta e prospettando un possibile sbocco professionale. Inoltre, nella norma, partecipano a incontri con alunni ed insegnanti di alcune scuole superiori del territorio e viene offerta loro l'opportunità di visitare alcuni Istituti e di sperimentare laboratori con modalità di peer to peer con alunni frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.

Parallelamente a ciò, è fondamentale l'incontro con i genitori programmato in orario prescolare al fine di fornire alle famiglie ogni ulteriore informazione circa le caratteristiche formative, la modalità e le



tempistiche di iscrizione agli istituti di istruzione superiore. I genitori vengono esplicitamente invitati a partecipare agli open day delle varie scuole e a tale fine vengono informati costantemente sulle date di apertura attraverso una apposita bacheca.

Sono previsti colloqui individuali per le famiglie e gli studenti che evidenziano incertezza sulla scelta dell'indirizzo futuro presso lo Sportello Orientamento predisposto da Moncalierinforma, con servizio gratuito di consulenza.

Durante il mese di dicembre viene consegnato dal coordinatore di classe il giudizio orientativo formulato dal Consiglio di Classe in base alle potenzialità dei ragazzi e ai risultati da loro ottenuti, spiegando alle famiglie le motivazioni, cercando di consigliarli al meglio sulla loro scelta, evitando un possibile errore futuro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti licenziati l'Istituto ha predisposto una apposita scheda dettagliata. Per coloro che sono in uscita nel presente anno la scheda indicherà il consiglio orientativo, al fine di verificarne la corrispondenza con l'effettiva iscrizione e su di essa verranno riportati i voti di italiano e matematica in itinere (fine 1° quadrimestre) e conclusivi del primo anno.

Al fine di migliorare la modalità di scambio di informazioni tra i due ordini di scuola interessati, si ritiene di dover porre particolare attenzione agli alunni BES, DSA e con disabilità grave.

Permane la difficoltà a monitorare i risultati in uscita degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, vista la molteplicità degli istituti di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, in particolare al di fuori del territorio di appartenenza.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. MONCALIERI -NASI - MANZONI
TOEE887015

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. MONCALIERI -NASI-CALVINO
TOEE887026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. MONCAL.-NASI DE AMICIS TOEE887037

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC. MONCALIERI-NASI - PASCOLI



TOEE887048

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.MONCALIERI NASI-FOLLEREAU

TOMM887014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica





Curricolo di Istituto

I.C. MONCALIERI/NASI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: IC. MONCALIERI -NASI "CHAPLIN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

si rimanda al CURRICOLO DI ISTITUTO, voci interessate

Dettaglio Curricolo plesso: IC. MONCALIERI NASI "PINOCCHIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

si rimanda al CURRICOLO DI ISTITUTO, voci interessate



Dettaglio Curricolo plesso: IC. MONCALIERI -NASI DUBIE'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

si rimanda al CURRICOLO DI ISTITUTO, voci interessate

Approfondimento

Curricolo S. Infanzia

Ogni Plesso di Scuola dell'Infanzia aderisce alle linee del Curricolo di Istituto elaborato, differenziandosi con Progetti e attività caratterizzanti del plesso, mantenendo la medesima mission educativa. il curricolo verticale definisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche.

Curricolo scuola Primaria e Secondaria

il PTOF consolida le azioni già avviate e ne mette in campo di nuove per il raggiungimento delle finalità educative dell'Istituto volte a promuovere il pieno sviluppo della persona. Tali azioni rientrano nei seguenti ambiti:

- maturazione dell'identità intesa come rafforzamento dell'identità personale, come promozione della vita relazionale, come sicurezza e stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, come identità sessuale e culturale;
- conquista dell'autonomia intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, come disponibilità all'interazione col diverso da sé aprendosi alla scoperta, come sviluppo della libertà di pensiero e di divergenza di pensiero;
- sviluppo delle competenze



- padronanza dei fondamentali tipi di linguaggio;
 - acquisizione delle abilità e delle modalità d'indagine essenziali per comprendere il mondo umano, naturale ed artificiale, quali la curiosità di conoscere e la capacità di porsi e di risolvere problemi.
- formazione dell'uomo e del cittadino alla luce delle Competenze di cittadinanza da perseguire nell'arco della vita, intesa come:
- - educazione alla convivenza democratica, cioè rispetto degli elementi portanti del nostro sistema democratico, sistema aperto al confronto e alla trasformazione; educazione alla reciprocità e alla condivisione delle responsabilità ;
 - costruzione e rispetto dei valori di tolleranza e accettazione della diversità, sensibilità e attenzione alla salute, rispetto dell'ambiente naturale

Curricolo di Educazione civica dei 3 Ordini di scuola

Il curricolo di cittadinanza verrà declinato sviluppando gli argomenti elencati nelle Linee Guida: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. E' stata costituita una commissione rappresentativa di tutti gli ordini di scuola per elaborare tale curricolo.

Curricolo Verticale

E' stato completato il curricolo verticale per tutte le discipline. Tale percorso progettato nell'ottica dell'unitarietà e verticalità fa sì che gli alunni possano conseguire gradatamente tutti i traguardi di sviluppo della competenze.

Competenze trasversali

E' stato completato un curricolo verticale specifico di tale competenze insieme all'identificazione di precise rubriche di valutazione della medesime.

S. Primaria e Secondaria - Nel nostro RAV è stato identificato come priorità l'inserimento in ogni curricolo delle competenze chiave di cittadinanza che si intendono sviluppare.

Tale percorso è stato concluso. Nell'ottica della verticalità tra i diversi ordini di scuola sono state evidenziate competenze riferite alla crescita, sviluppo e benessere del bambino: sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata. Conoscere e valorizzare le diversità, conoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento.



Scuola dell'Infanzia - Nel nostro RAV è stato identificato come priorità l'inserimento in ogni curricolo delle competenze chiave di cittadinanza che si intendono sviluppare.

Competenze trasversali di cittadinanza

Nella Secondaria di I grado, i dipartimenti hanno concordato di progettare un percorso trasversale su una tematica comune per classi parallele. Si utilizzeranno prevalentemente metodologie didattiche innovative quali compiti di realtà, cooperative learning e altro anche per poter valutare le competenze di cittadinanza. Particolare attenzione verrà dedicata nello sviluppo del pensiero computazionale.

Nella S Primaria, nell'elaborazione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente alle varie età degli studenti, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento. Sono state individuate come essenziali alcune competenze, non riferibili a una specifica disciplina, che rappresentano però la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. A tale riguardo si utilizzano prevalentemente metodologie didattiche innovative quali compiti di realtà, cooperative learning e problem solving, rinnovate anche sulla base delle novità in campo pedagogico.

Nella Scuola dell'Infanzia, sono state individuate come essenziali alcune competenze che rappresentano la base per lo sviluppo di conoscenze e competenze del bambino. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo infanzia- primaria - secondaria di primo grado.

APPROFONDIMENTO

È stato elaborato il Curricolo di Educazione civica, in linea con il Curricolo di cittadinanza ed integrato con il Curricolo verticale disciplinare di Istituto. Sono stati individuati gli obiettivi formativi sulla base dei quali verrà formulata la valutazione, intermedia e finale, in termini di acquisizione delle competenze; per la scuola secondaria tale valutazione sarà espressa in decimi, per la scuola primaria, in base alla normativa vigente, sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo, declinato secondo i quattro livelli previsti dall'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Vedere Piano di Miglioramento : AMPLIAMENTO CURRICOLARE sezione **Scelte strategiche**

link a <http://www.icnasi.it/wordpress/wp-content/uploads/2017/09/curricolo-verticale-Nasi->



completo.pdf

Link a <http://www.icnasi.it/wordpress/wp-content/uploads/2017/09/curricolo-verticale-Nasi-completo.pdf>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento e recupero delle abilità logico matematiche e linguistiche

Sono previsti progetti differenti per ogni ordine di scuola: infanzia- primaria- secondaria di primo grado attività rivolte a gruppi classe Obiettivi formativi e competenze attese Favorire un atteggiamento di autostima verso le materie e lo studio in generale, aumento dell'autonomia dell'alunno nell'organizzazione del lavoro e della capacità di cooperazione tra pari, anche in un'ottica di acquisizione delle competenze base di cittadinanza . Rafforzamento dell'atteggiamento positivo rispetto alla matematica, mirato anche al superamento del gap di genere, a partire dalla Scuola dell'Infanzia Scoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria. Conoscere e ampliare la cultura e la civiltà dei paesi anglofoni e francofoni. Risorse materiali Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport Risorse umane interne

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Progettazione e verifica delle azioni di Rinforzo e Potenziamento messe in atto dai team docenti e dall'organico potenziato (rilevazione dei livelli di partenza- risultati attesi- risultati ottenuti). Monitoraggio dei livelli di apprendimento: esiti di alunni stranieri di I e II generazione. Prove quadrimestrali comuni con monitoraggio esiti M/F, stranieri, alunni BES.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Esiti Miglioramento degli esiti in Matematica e in Italiano; riduzione del gap di genere a svantaggio delle femmine in Matematica, in particolare alla scuola primaria, come risulta anche dagli esiti delle verifiche quadrimestrali.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap di genere in Matematica, in particolare alla scuola primaria. Passaggio graduale del maggior numero di studenti dalle categorie inferiori (1-2) a quello superiori (2-3).

Priorità

Alla luce del Nuovo sistema di valutazione alla Scuola Primaria (O.M 172, 4 dicembre 2020) -Necessità di definire procedure e strumenti per la valutazione in itinere. - Revisione e/ o progettazione di prove quadrimestrali di Istituto adeguate all'osservazione delle quattro dimensioni. - Raccordo fra i due sistemi di valutazione



in uso.

Traguardo

-Alla luce del Nuovo sistema di valutazione alla Scuola Primaria (O.M 172, 4 dicembre 2020) -Messa a punto di procedure e strumenti per la valutazione in itinere. -Prove autentiche di Istituto adeguate all'osservazione delle quattro dimensioni, -Armonizzazione con il Sistema di Valutazione della Sc. Secondaria.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica; riduzione del gap fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap in Italiano e in Matematica fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione. Passaggio graduale del maggior numero di studenti da una categoria inferiore (1-2) a quella superiore (2-3).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Armonizzazione tra i Curricoli di cittadinanza e disciplinari ed in particolare quello di Ed. Civica. Interazione con il territorio per la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzazione di un Curricolo integrato di cittadinanza e disciplinare, con attenzione particolare a quello di Ed. Civica. Implementazione delle relazioni tra scuola e territorio al fine di realizzare progetti e attività volti a potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza degli studenti.



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Favorire un atteggiamento di autostima verso le materie e lo studio in generale, aumento dell'autonomia dell'alunno nell'organizzazione del lavoro e della capacità di cooperazione tra pari, anche in un'ottica di acquisizione delle competenze base di cittadinanza . Rafforzamento dell'atteggiamento positivo rispetto alla matematica, mirato anche al superamento del gap di genere, a partire dalla Scuola dell'Infanzia Scoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitaria. Conoscere e ampliare la cultura e la civiltà dei paesi anglofoni e francofoni.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Informatizzata
--------------------	----------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Approfondimento

Risorse materiali

Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport



● Promozione del benessere a scuola

Descrizione sintetica Attività di accoglienza in particolare per la scuola d'infanzia. Sportello psicologico per singoli studenti, per i gruppi classe e per le famiglie. Istruzione domiciliare per gli alunni impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza per motivi di salute. Pre e post scuola per la scuola primaria. Progetti di solidarietà. Educazione alimentare. Bioetica ed educazione affettiva attività rivolte a gruppi classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Esiti Miglioramento degli esiti in Matematica e in Italiano; riduzione del gap di genere a svantaggio delle femmine in Matematica, in particolare alla scuola primaria, come risulta anche dagli esiti delle verifiche quadrimestrali.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap di genere in Matematica, in particolare alla scuola primaria. Passaggio graduale del maggior numero di studenti dalle categorie inferiori (1-2) a quello superiori (2-3).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica; riduzione del gap fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap in Italiano e in Matematica fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione. Passaggio graduale del maggior numero



di studenti da una categoria inferiore (1-2) a quella superiore (2-3).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Armonizzazione tra i Curricoli di cittadinanza e disciplinari ed in particolare quello di Ed. Civica. Interazione con il territorio per la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzazione di un Curricolo integrato di cittadinanza e disciplinare, con attenzione particolare a quello di Ed. Civica. Implementazione delle relazioni tra scuola e territorio al fine di realizzare progetti e attività volti a potenziare l'acquisizione delle competenza di cittadinanza degli studenti.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Garantire il diritto allo studio. Stabilire e mantenere rapporti affettivi positivi tra pari e con i docenti. Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri. Favorire un atteggiamento rispettoso nei confronti delle persone, degli animali e dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata



Aule

Aula generica

Approfondimento

Risorse materiali

Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport

● Linguaggi multimediali

Descrizione sintetica Vengono proposti agli studenti alcuni progetti relativi alle “Competenze di base in chiave innovativa” e “Sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di ‘cittadinanza digitale’ a supporto dell’offerta formativa”. In tutti i plessi sono presenti i laboratori di informatica per svolgere tali attività. Gli studenti utilizzano la piattaforma G Suite per accedere alle classi virtuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Individuazione di obiettivi di apprendimento trasversali, di contenuti ed attività che favoriscano l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Collaborazione con le agenzie presenti sul territorio per progetti ed attività per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Esiti Miglioramento degli esiti in Matematica e in Italiano; riduzione del gap di genere a svantaggio delle femmine in Matematica, in particolare alla scuola primaria, come risulta anche dagli esiti delle verifiche quadrimestrali.

Traguardo



Riduzione progressiva del gap di genere in Matematica, in particolare alla scuola primaria. Passaggio graduale del maggior numero di studenti dalle categorie inferiori (1-2) a quello superiori (2-3).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica; riduzione del gap fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione.

Traguardo

Riduzione progressiva del gap in Italiano e in Matematica fra alunni nativi e alunni stranieri di prima e seconda generazione. Passaggio graduale del maggior numero di studenti da una categoria inferiore (1-2) a quella superiore (2-3).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Armonizzazione tra i Curricoli di cittadinanza e disciplinari ed in particolare quello di Ed. Civica. Interazione con il territorio per la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

Traguardo

Realizzazione di un Curricolo integrato di cittadinanza e disciplinare, con attenzione particolare a quello di Ed. Civica. Implementazione delle relazioni tra scuola e territorio al fine di realizzare progetti e attività volti a potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza degli studenti.

Risultati attesi



Sviluppo di prime competenze nell'area multimediale. Stimolare gli alunni all'approfondimento delle competenze digitali, in particolare per il miglioramento delle "competenze chiave di cittadinanza" con riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi. Utilizzare la rete in modo sicuro e consapevole con una particolare attenzione alla tematica del cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Risorse materiali

Laboratori, aule, orti e giardini, biblioteca scolastica e biblioteche di plesso, biblioteca multimediale, aula Magna, palestra e area esterna attrezzata per lo sport



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Puliamo il mondo- In collaborazione con Legambiente e Covar.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maturazione, negli studenti, di un consapevole senso civico che tenga conto dell'importanza di rispettare e salvaguardare l'ambiente.

Sviluppo di comportamenti responsabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Le classi del nostro Istituto aderiscono alle iniziative di Legambiente e Covar. In particolare concorrono a ristabilire e mantenere la pulizia di alcune aree del quartiere in cui insistono i plessi. Alle iniziative sono invitate a partecipare le famiglie incentivando in questo modo la collaborazione scuola-famiglia- territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: le Digital Board e gli strumenti per la documentazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD nel PTOF del triennio 22-25 del nostro istituto seguirà una linea trasversale nelle tre aree di sviluppo.

La scuola italiana è il terreno più fertile per far germogliare la transizione digitale e tecnologica che sta prendendo vita nel nostro quotidiano attraverso l'attuazione del PNRR. Il governo e la Comunità Europea, attraverso i vari PON e le varie azioni, sta fornendo molte risorse, sia economiche che normative. Tutto ciò è un'occasione da non farsi scappare.

Il nostro istituto si sta muovendo per la partecipazione ai due avvisi pubblici per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (Ministero Istruzione Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021) e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Ministero Istruzione Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021).

Una grande opportunità che permette l'implementazione della rete Internet e l'aumento di dotazioni tecnologiche nelle classi e nella segreteria.

La rete performante e i nuovi strumenti permetteranno di seguire un percorso di attuazione del PNSD nel PTOF che si svilupperà nel prossimo triennio e che coinvolgerà tutte e tre le aree di sviluppo:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: approfondimento delle competenze acquisite ed approccio a quelle ancora da acquisire
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD nel PTOF del triennio 22-25 del nostro istituto seguirà una linea trasversale nelle tre aree di sviluppo.

La scuola italiana è il terreno più fertile per far germogliare la transizione digitale e tecnologica che sta prendendo vita nel nostro quotidiano attraverso l'attuazione del PNRR. Il governo e la Comunità Europea, attraverso i vari PON e le varie azioni, sta fornendo molte risorse, sia economiche che normative. Tutto ciò è un'occasione da non farsi scappare.

Il nostro istituto si sta muovendo per la partecipazione ai due avvisi pubblici per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (Ministero Istruzione Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021) e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Ministero Istruzione Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021).

Una grande opportunità che permette l'implementazione della rete Internet e l'aumento di dotazioni tecnologiche nelle classi e nella segreteria.

La rete performante e i nuovi strumenti permetteranno di seguire un percorso di attuazione del PNSD nel PTOF che si svilupperà nel prossimo triennio e che coinvolgerà tutte e tre le aree di sviluppo.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: formazione
attuata attraverso
l'accompagnamento da
parte dell'animatore
digitale
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD nel PTOF del triennio 22-25 del nostro istituto seguirà una linea trasversale nelle tre aree di sviluppo.

La scuola italiana è il terreno più fertile per far germogliare la transizione digitale e tecnologica che sta prendendo vita nel nostro quotidiano attraverso l'attuazione del PNRR. Il governo e la Comunità Europea, attraverso i vari PON e le varie azioni, sta fornendo molte risorse, sia economiche che normative. Tutto ciò è un'occasione da non farsi scappare.

Il nostro istituto si sta muovendo per la partecipazione ai due avvisi pubblici per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (Ministero Istruzione Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021) e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Ministero Istruzione Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021).

Una grande opportunità che permette l'implementazione della rete Internet e l'aumento di dotazioni tecnologiche nelle classi e nella segreteria.

La rete performante e i nuovi strumenti permetteranno di seguire un percorso di attuazione del PNSD nel PTOF che si svilupperà nel prossimo triennio e che coinvolgerà tutte e tre le aree di sviluppo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MONCALIERI/NASI - TOIC887003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'Istituto ha elaborato un Documento di Valutazione nel quale sono esplicitati i criteri condivisi per la Valutazione .

Allegato Link al Documento di Valutazione pubblicato sul sito web dell'I.C. Per quanto riguarda la scuola primaria, la nuova valutazione intermedia e finale, introdotta a dicembre 2020, ha visto i docenti coinvolti nell'individuazione di obiettivi formativi per ciascuna disciplina, coerenti con le I.N. e il curriculum di Istituto. Per la valutazione in itinere sono state prese decisioni comuni, affidando, però ai docenti individualmente o in team, la facoltà di scegliere i descrittori più idonei per la valutazione delle singole prove e per le modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie. Resta inteso che sul Registro elettronico saranno registrate le prove ritenute più significative e secondo il modello standard definito a livello collegiale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Una commissione preposta sta elaborando i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Anche i criteri per la valutazione delle capacità relazionali sono presenti nel Documento di Valutazione di Istituto.

Allegato Link al Documento di Valutazione pubblicato sul sito web dell'I.C.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Dalle linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, che accompagnano l'ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020.

"La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico".

Con la legge n. 22/2020, si modifica il precedente decreto legislativo n. 62/2017, relativamente al sistema di valutazione per la scuola primaria pertanto il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale è sostituito da giudizi descrittivi che consentono di rappresentare in modo più chiaro i complessi processi cognitivi e meta- cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione, coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), viene espressa con criteri definiti dal Collegio dei docenti che, nel rispetto della normativa vigente, elabora il modello per il documento di



valutazione.

Pertanto, sulla base delle ultime indicazioni normative, che individuano quattro livelli di acquisizione degli obiettivi formativi (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE), la scuola ha definito quali obiettivi formativi valutare per ciascuna disciplina al termine del primo quadrimestre.

Ciascun livello fa riferimento a:

l'AZIONE, intesa come SAPER FARE, in quanto si riferisce al processo cognitivo messo in atto;
i CONTENUTI, intesi come SAPERI disciplinari.

Inoltre i livelli si definiscono in base ad almeno quattro DIMENSIONI:

- a) L'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le RISORSE mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento.

Si riportano di seguito le descrizioni dei quattro livelli

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel corso del mese di dicembre 2020 e di gennaio 2021 i docenti della scuola primaria hanno definito gli obiettivi di apprendimento, riferiti al primo quadrimestre 2020/2021, per ciascuna classe



e disciplina di insegnamento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, revisionate nel 2018 (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari), con il curricolo di Istituto e con le programmazioni disciplinari. Nel corso del secondo quadrimestre, i docenti procederanno all'inviduazione degli obiettivi formativi il cui raggiungimento è previsto per tale periodo e così sarà per i prossimi due anni, definiti di sperimentazione.

Si riportano di seguito le tabelle con gli obiettivi di apprendimento, previsti per ciascuna disciplina, per il primo quadrimestre 2020/21, riferite a ciascuna classe e/o gruppo di classi.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Premessa. La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione e programmazione dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei Consigli di Classe. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa e prosegue nella didattica quotidiana, costruendo prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verificando gli apprendimenti, controllando i risultati e progettando interventi di recupero.

MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Rilevamento della situazione di partenza: all'inizio dell'anno scolastico, mediante una serie di Prove strutturate (ad es. Test d'ingresso comuni classi I di Italiano e Matematica), si cerca di misurare il livello di padronanza di alcune abilità, conoscenze e competenze di base. I risultati di tale rilevamento vengono presi in considerazione dagli insegnanti della Disciplina e dal CdC per definire i bisogni formativi dei singoli alunni e di ogni classe.

Valutazioni formative: in itinere, in tutte le discipline, sono utili per verificare l'adeguatezza del personale processo di apprendimento di ogni alunno e per adeguare il lavoro dei docenti alle effettive acquisizioni e al ritmo di apprendimento degli allievi.

Valutazioni sommative: svolte al termine di una o più unità didattiche, con cadenza all'incirca mensile, certificano il grado di acquisizione delle competenze e del raggiungimento degli specifici obiettivi didattici e formativi da parte di tutti gli allievi. A seguito di queste Valutazioni, saranno progettati interventi di recupero in itinere per gli allievi che dimostreranno di non aver raggiunto gli obiettivi richiesti.

Valutazione intermedia e finale: al termine dei due quadrimestri i docenti predispongono prove di verifica, che per alcune discipline sono standardizzate, definendo criteri di valutazione comuni e condivisi. Obiettivo di tali verifiche è rilevare il livello di apprendimento raggiunto da ogni alunno e monitorare l'andamento generale della classe.

Dette prove concorrono alla valutazione intermedia e finale e quindi anche all'ammissione alla classe



successiva o all'Esame di Stato.

Alla valutazione intermedia e a quella finale degli alunni concorre anche il docente di potenziamento per quegli alunni per i quali è stata predisposto, con apposita programmazione, il progetto di potenziamento.

Detta valutazione, avvalorata da apposite prove di ingresso, in itinere e finali, è proposta al consiglio di classe che la recepisce e la fa confluire, con le modalità ritenute più opportune da consiglio di classe, nella valutazione finale.

CHIAREZZA E TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

Gli alunni devono essere informati dai docenti sui risultati ottenuti nelle verifiche e seguire con grande attenzione la correzione delle stesse per superare le criticità emerse; devono altresì essere informati delle eventuali attività da svolgere per migliorare i loro risultati.

La Valutazione delle Prove sarà comunicata alle famiglie tramite diario personale dell'alunno e con accesso diretto al Registro elettronico. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio settimanale con il docente interessato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è contemplata all'interno del giudizio sulle competenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

La frequenza scolastica è uno dei criteri di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, ai sensi del Dlgs 13/04/2017 n.ro 62, art. 5, per cui l'ammissione o la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato è vincolata ai parametri ivi contenuti.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo, se frequentano "almeno tre quarti del monte ore personalizzato", salvo " motivate deroghe al suddetto limite", approvate dal Collegio dei docenti (art. 4 D.Lgs n.62/2017).



La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In caso di "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", il Consiglio di classe, se rileva tali carenze già nelle valutazioni periodiche, a seguito del CdC del mese di marzo, provvede alla convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe, con lettera inviata alla famiglia.

Al momento dello scrutinio finale, in caso di permanenza di "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", nonostante siano stati adottati e documentati interventi di recupero che non abbiano dato risultati positivi, il Consiglio di classe, discusso il caso e analizzato il percorso formativo dello studente, può disporre, con adeguata motivazione:

- di ammettere comunque l'alunno alla classe successiva (assicurando l'attivazione di un percorso di recupero nell'anno scolastico seguente) o all'Esame di Stato;
- di non ammettere alla classe successiva o all'Esame di Stato (art. 6 DLgs 62/17);

Il Dirigente, dopo aver aperto la discussione, considerati gli orientamenti in essa scaturiti e le posizioni emerse, sottopone a votazione l'ammissione o la non ammissione del caso in esame. La decisione può essere deliberata a maggioranza.

Nell'uno e nell'altro caso, le carenze in una o più discipline sono espresse sul documento di valutazione con voto inferiore al sei.

In caso di esito sfavorevole all'ammissione, la famiglia sarà avvisata telefonicamente dalla Scuola prima della pubblicazione dei tabelloni con i risultati conclusivi dell'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

La frequenza scolastica è uno dei criteri di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, ai sensi del Dlgs 13/04/2017 n.ro 62, art. 5, per cui l'ammissione o la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato è vincolata ai parametri ivi contenuti.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo, se frequentano "almeno tre quarti del monte ore personalizzato", salvo " motivate deroghe al suddetto limite", approvate dal Collegio dei docenti (art. 4 D.Lgs n.62/2017).

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.



In caso di “parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”, il Consiglio di classe, se rileva tali carenze già nelle valutazioni periodiche, a seguito del CdC del mese di marzo, provvede alla convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe, con lettera inviata alla famiglia.

Al momento dello scrutinio finale, in caso di permanenza di “parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”, nonostante siano stati adottati e documentati interventi di recupero che non abbiano dato risultati positivi, il Consiglio di classe, discusso il caso e analizzato il percorso formativo dello studente, può disporre, con adeguata motivazione:

- di ammettere comunque l'alunno alla classe successiva (assicurando l'attivazione di un percorso di recupero nell'anno scolastico seguente) o all'Esame di Stato;
- di non ammettere alla classe successiva o all'Esame di Stato (art. 6 DLgs 62/17);

Il Dirigente, dopo aver aperto la discussione, considerati gli orientamenti in essa scaturiti e le posizioni emerse, sottopone a votazione l'ammissione o la non ammissione del caso in esame. La decisione può essere deliberata a maggioranza.

Nell'uno e nell'altro caso, le carenze in una o più discipline sono espresse sul documento di valutazione con voto inferiore al sei.

In caso di esito sfavorevole all'ammissione, la famiglia sarà avvisata telefonicamente dalla Scuola prima della pubblicazione dei tabelloni con i risultati conclusivi dell'anno scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C.MONCALIERI NASI-FOLLEREAU - TOMM887014

Criteri di valutazione comuni

E' presente sul sito dell'I.C. Nasi il Documento di Valutazione di Istituto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Alunni con Diagnosi Funzionale

Per tali alunni la Valutazione tiene conto degli obiettivi declinati nel Piano Educativo Individualizzato ed è attribuita dal Team docenti di classe (insegnanti curricolari e di sostegno), come previsto dalla normativa vigente (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009).

ALUNNI CON ADHD, DSA, ALTRA CERTIFICAZIONE

Per tali alunni, con certificazione, anche del Team docenti di classe, la Valutazione degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive descritte nel PDP. Nella pratica didattica e durante le verifiche, vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato nel rispetto della normativa vigente.

(L. 170/2010, La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri,2007; Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento,2011) - D.M. 5669/2011 – Direttiva M. del 27/12/2012 - C.M. n. 8 06/03/2013 - D.G.R. 16/2014

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni disabili i docenti e gli educatori attuano prassi condivise di accoglienza, gestione attività didattico-educative e attività laboratoriali per valorizzare le potenzialità dell'alunno e la relazione. Per gli alunni con gravità, nel passaggio tra Ordini di scuola si



predispongono progetti di accoglienza che coinvolgono alunni e genitori a cui si aggiunge la consulenza di educatori per HC sensoriali, psicologhe per problematiche comportamentali e autismo. Si ricorre a strategie integranti (cooperative learning, tutoraggio, personalizzazione dei saperi, uso delle NT) I PDF e i PEI sono monitorati in itinere. Il passaggio di alcuni colleghi con formazione specifica su posti comuni consente l'attuazione e la condivisione di buone pratiche che possono favorire l'inclusione coinvolgendo colleghi curricolari e di sostegno con minore esperienza. La continuità e la condivisione sono garantite suddividendo il monte ore di sostegno dei docenti a T.I. tra più alunni, in particolare se con gravità maggiore. Si utilizzano protocolli di osservazione e prove specifiche, concordate con la logopedista dell'ASL, per una rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento degli alunni cinquenni (SI), dei seienni (fine cl 1°SP) e settenni (nov cl 2°) in ambito matematico e linguistico, oltre alle abilità trasversali indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura e calcolo. L'obiettivo è la formazione delle future classi 1°SP omogenee tra loro. La lettura dei risultati consente training abilitativi condivisi con i famigliari (sportello di ascolto logopedista). Le prove hanno valore oggettivo e l'analisi dei dati è esplicitata attraverso grafici. Se le difficoltà permangono, i genitori accettano più facilmente di rivolgersi agli specialisti per la somministrazione di test opportuni. Gli studenti con BES seguono percorsi didattici esplicitati nei PDP, aggiornati con regolarità e condivisi con i genitori. Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza: colloqui con le famiglie (se necessario presenza del mediatore culturale), graduale inserimento, percorsi di lingua italiana. Per tutti gli studenti con BES o stranieri si realizzano lavori in piccoli gruppi, attività extra curricolari e utilizzo di testi semplificati o libri digitali e software. E' ormai consolidata l'attuazione dello Sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori, docenti SS1g e a genitori e docenti della S.P. Tra le attività dello sportello sono previsti momenti dedicati ai docenti, per dare maggiore supporto agli alunni più fragili.

Punti di debolezza:

Dal confronto dati relativo all'ultimo triennio, condiviso con le altre II.SS. del territorio, emerge un incremento degli alunni disabili in tutti e 3 gli ordini di scuola e la presenza di alunni con particolare gravità. All'IC Nasi nell'a.s.2016/17 gli alunni con disabilità erano 36; nell'a.s. 2020/21 gli alunni frequentanti erano 56 e al momento sono 56. Tale aumento ha reso più complessa l'inclusione e la presa in carico dei singoli alunni. Inoltre, all'interno dei tre ordini di scuola, pur con le dovute attenzioni nel momento di formazione delle classi, si può riscontrare la presenza di più disabilità nella stessa sezione, in seguito alla conclusione di percorsi diagnostici, talvolta sospesi dai genitori. Nell'IC Nasi il 19% dei docenti possiede titoli e competenze specifiche per insegnare agli alunni disabili. Il rimanente 80%, ha una formazione di base. Si conferma la tendenza ad una complessa e tardiva procedura di nomina di tali docenti. Ne conseguono difficoltà organizzative e gestionali in tutti gli ordini di scuola. Rimane indispensabile la predisposizione di un Protocollo di accoglienza del personale in sostegno e la definizione di criteri, azioni e tempi per gestire la quotidianità. Sarà necessario riproporre incontri di formazione /informazione e consulenza per trasmettere



conoscenze mirate, diffondere buone prassi e condividere problematiche emerse. Dalle letture delle DF e delle certificazioni BES si continua a rilevare un aumento di alunni con disturbi oppositivo-provocatori e disturbi della sfera emozionale sin dagli anni della Scuola dell'Infanzia, per cui sono previsti momenti di formazione per docenti e genitori in cui analizzare tali aspetti e confrontarsi, attraverso le competenze di un esperto, sulle strategie didattiche ed educative utili alla gestione dei casi. La somministrazione dei Protocolli alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria richiede competenze specifiche ai docenti somministratori, regole comuni e un considerevole numero di ore, visto il numero di alunni delle classi I e II di tutto l'IC. Inoltre negli ultimi a.s. non è stato possibile usufruire delle tirocinanti della Facoltà di Sc. della Formazione. Non sempre all'inizio dell'anno è facile prevedere il numero esatto degli allievi stranieri e con BES che potrebbero necessitare di interventi individualizzati. Inoltre le ore di recupero destinate agli allievi stranieri sono esigue e sempre più raramente si può ricorrere alla collaborazione di docenti in quiescenza, mentre quelle destinate agli allievi con BES sono limitate ai finanziamenti relativi a progetti di potenziamento previsti nel PTOF.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Il processo di integrazione dell'allievo/a inizia con l'identificazione della sua situazione d'ingresso nella scuola dell'infanzia e/o primaria e secondaria attraverso la stesura del Profilo Dinamico di Funzionamento, a cui concorrono



gli insegnanti dei rispettivi ordini di scuola, l'insegnante di sostegno, gli operatori socio-sanitari (NPI, Psicologi, Logopedisti e Fisioterapisti) ed i familiari, che osservano e valutano gli aspetti generali, le abilità e le modalità di apprendimento dell'alunno/a. Quando vi è stata frequenza, dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia o primaria vengono coinvolti gli/le educatori/trici ed i/le docenti che già conoscono l'alunno/a. Successivamente lo stesso gruppo tecnico elabora il Piano Educativo Individualizzato che definisce gli obiettivi intermedi, i tipi di intervento, l'interazione tra i/le docenti, il materiale didattico utilizzabile, i luoghi e i tempi di azione, gli interventi terapeutico-riabilitativi e l'eventuale assistenza. Insegnanti ed operatori/trici, in date prestabilite, prendono atto dell'attività svolta, dei risultati conseguiti, esprimono una valutazione complessiva, riformulano il programma per obiettivi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Periodicamente, a seconda della gravità, si svolgono incontri tra insegnanti, operatori/trici e familiari per coordinare i tipi di intervento. Insegnanti di classe, di sostegno e personale incaricato dall'E.L. programmano collegialmente le modalità di intervento e valutano il processo didattico-educativo. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Nell'Istituto è presente una Funzione Strumentale si occupa di servizi per alunni con BES coordinando le prassi da seguire e l'organizzazione con i referenti delle SI, SP e SEC 1: - Anagrafe dei BES dell'Istituto, raccolta della documentazione relativa agli alunni in situazione di disagio (PDF, PEI, PDP...) - coordinamento del gruppo GLHI (rapporti con docenti, educatori e famiglie) - cura dei rapporti collaborativi con il Centro di Documentazione per l'Innovazione scolastica e l'Handicap - gestione dei rapporti con il territorio per le voci che competono (rapporto ASL-scuola) - Coordinamento Progetto Scuola Polo HC Il Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di 1° grado, i docenti di classe per la Scuola Primari, e i docenti delle sezioni per la Scuola dell'Infanzia individuano le situazioni di BES presenti, coinvolgono la famiglia per l'attivazione dell'iter di certificazione o per il monitoraggio periodico dei risultati scolastici. Predispongono i documenti necessari. Periodicamente si organizzano momenti di confronto con gli operatori dei Servizi ASL o degli enti privati accreditati per acquisire informazioni ed indicazioni operative condivise con i genitori degli alunni interessati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Modalità di coinvolgimento delle famiglie Le famiglie degli alunni che evidenziano un BES vengono coinvolte tempestivamente in colloqui in cui ci si confronta circa osservazioni emerse in ambiente scolastico, si concordano interventi e strategie condivise. In presenza di certificazioni sanitarie o relazioni specialistiche si garantisce il coinvolgimento delle famiglie di allievi con disabilità o con BES nella elaborazione congiunta del Profilo Descrittivo di Funzionamento, del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato in incontri dedicati. Inoltre i genitori partecipano all'elaborazione di progetti che favoriscono inclusione. Inoltre, utilizzando i fondi del Centro di documentazione e della Scuola Polo per l'inclusione, si organizzano percorsi di informazione/formazione per favorire una maggiore conoscenza delle diverse tipologie di BES e si consigliano letture di testi specifici anche in collaborazione con gli NPI referenti dei casi. Sono predisposti due sportelli di ascolto con esperti (psicologa e logopedista) rivolti agli studenti, alle famiglie, agli insegnanti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES La Valutazione degli alunni con Disabilità tiene conto degli obiettivi declinati nel Piano Educativo Individualizzato ed è attribuita dal Team docenti di classe (insegnanti curricolari e di sostegno), come previsto dalla normativa vigente (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009 Linee guida valutazione SP.2020). Per gli Alunni con ADHD, DSA o altra certificazione di BES la valutazione degli apprendimenti, sempre espressa dal Team docenti di classe o dal Consiglio di classe, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive descritte nel PDP. Nella pratica didattica e durante le verifiche, vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato nel rispetto della normativa vigente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES La Valutazione degli alunni con Disabilità



tiene conto degli obiettivi declinati nel Piano Educativo Individualizzato ed è attribuita dal Team docenti di classe (insegnanti curricolari e di sostegno), come previsto dalla normativa vigente (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009 Linee guida valutazione SP.2020). Per gli Alunni con ADHD, DSA o altra certificazione di BES la valutazione degli apprendimenti, sempre espressa dal Team docenti di classe o dal Consiglio di classe, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive descritte nel PDP. Nella pratica didattica e durante le verifiche, vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato nel rispetto della normativa vigente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica è parte essenziale del processo educativo e rappresenta il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola. Si esplicita in attività volte a favorire il passaggio degli studenti da un grado di scuola a quello successivo, predisponendo esperienze alle quali gli alunni possono apportare il proprio contributo personale, svolte in ambienti accoglienti, dove si possano sviluppare curiosità nei confronti della nuova scuola. I docenti dell'Istituto Comprensivo, appartenenti ai tre ordini di scuola, hanno lavorato alla stesura del curricolo verticale; si programmano, inoltre, momenti dedicati alla conoscenza e alla condivisione dei rispettivi programmi, al fine di sviluppare sempre più una cooperazione educativa. Vengono predisposte attività laboratoriali per il raggiungimento degli obiettivi programmati (giochi linguistici e fonologici per i bambini dai 3 ai 5 anni; peer education e tutoraggio per gli alunni dei tre ordini di scuola) allo scopo di creare continuità didattica e metodologica. Ci si confronta e si condivide la terminologia utilizzata nella descrizione dei prerequisiti e delle competenze raggiunte dagli alunni rispetto ai tre ordini di scuola. È prassi consolidata l'uso di protocolli osservativi per alunni cinquenni utili alla formazione classi prime della scuola primaria e test d'ingresso per la scuola secondaria di 1° grado per la valutazione delle competenze acquisite nell'ambito linguistico e matematico. Tali strumenti risultano fondamentali per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione, per la programmazione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti di scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto e del territorio. I docenti dell'Istituto predispongono attività di accoglienza, condividono i dati emersi dall'analisi dei protocolli osservativi tra i docenti della classe in ingresso e in uscita. Le classi prime formate sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado sono composte da una percentuale oscillante tra il 20 e il 30% di alunni provenienti da altre scuole del territorio; non



è sempre possibile coinvolgerli nelle attività di continuità ed acquisire informazioni utili per la formazione delle classi stesse. Allo scopo la formazione di classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria equilibrate richiede un grande dispendio di risorse umane a fronte di carenti risorse economiche. All'interno dell'Istituto Comprensivo sono presenti plessi di scuola primaria che svolgeranno attività di continuità anche con scuole secondarie di I grado non appartenenti all'I.C. in quanto, queste sedi, hanno un flusso di iscrizioni verso l'esterno. Si stanno affinando procedure per la rilevazione degli esiti a distanza degli studenti che hanno frequentato l'Istituto Comprensivo, al fine di monitorare l'andamento scolastico, con particolare attenzione agli esiti di matematica e delle femmine. Nel nostro Istituto il GLHI e la Commissione Continuità, con la consapevolezza del fatto che il raccordo tra le diverse istituzioni scolastiche favorisce un continuum della crescita della persona all'interno di un processo di apprendimento modificabile ed ampliabile in rapporto alle diverse fasi dello sviluppo psico-fisico, pone le condizioni affinché il raccordo sia garantito nel caso di disabilità. Tali alunni, infatti, richiedono un'attenzione educativa particolare ai fini della realizzazione di un progetto unitario, che pur nella differenziazione dei diversi ordini di scuola, permetta l'attuarsi di una esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con i bisogni educativi ed i ritmi di apprendimento. Di conseguenza sono ritenuti indispensabili momenti di incontro tra insegnanti di scuole di ordine diverso e attività finalizzate che coinvolgano gli alunni in passaggio, progetti che favoriscono la conoscenza e la relazione dei bambini delle classi prime.

ORIENTAMENTO L'attività di orientamento viene svolta nella scuola secondaria di primo grado in collaborazione con le Agenzie Formative del territorio, l'ENAIIP di Nichelino e il **PROGETTO ORIENTARSI** promosso dalla Città Metropolitana di Torino e dal Comune di Moncalieri. Già a partire dalla classe seconda vengono realizzati per gli studenti percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie propensioni, attraverso l'individuazione delle proprie attitudini e interessi (laboratorio strutturato in due lezioni della durata di due ore ciascuno a cura dell'Ente formatore). Tale percorso viene proseguito dagli alunni durante il primo quadrimestre della classe terza (due incontri di due ore nei mesi di ottobre-novembre), al fine di fornire loro ogni indicazione utile ad indirizzarli alla scelta e prospettando un possibile sbocco professionale. Inoltre, nella norma, partecipano a incontri con alunni ed insegnanti di alcune scuole superiori del territorio e viene offerta loro l'opportunità di visitare alcuni Istituti e di sperimentare laboratori con modalità di peer to peer con alunni frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. L'emergenza Covid ha complicato l'attuazione di tali esperienze, si è fatto ricorso a modalità on line. Parallelamente a ciò, è fondamentale l'incontro con i genitori programmato in orario prescolare al fine di fornire alle famiglie ogni ulteriore informazione circa le caratteristiche formative, la modalità e le tempistiche di iscrizione agli istituti di istruzione superiore. I genitori vengono esplicitamente invitati a partecipare agli open day delle varie scuole e a tale fine vengono informati costantemente sulle date di apertura attraverso una apposita bacheca. Sono previsti colloqui individuali per le famiglie e gli studenti che



evidenziano incertezza sulla scelta dell'indirizzo futuro presso lo Sportello Orientamento predisposto da Moncalierinforma, con servizio gratuito di consulenza. Durante il mese di dicembre viene consegnato dal coordinatore di classe il giudizio orientativo formulato dal Consiglio di Classe in base alle potenzialità dei ragazzi e ai risultati da loro ottenuti, spiegando alle famiglie le motivazioni, cercando di consigliarli al meglio sulla loro scelta, evitando un possibile errore futuro. Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti licenziati l'Istituto ha predisposto una apposita scheda dettagliata. Per coloro che sono in uscita nel presente anno la scheda indicherà il consiglio orientativo, al fine di verificarne la corrispondenza con l'effettiva iscrizione e su di essa verranno riportati i voti di italiano e matematica in itinere (fine 1°quadrimestre) e conclusivi del primo anno. Al fine di migliorare la modalità di scambio di informazioni tra i due ordini di scuola interessati, si ritiene di dover porre particolare attenzione agli alunni BES, DSA e con disabilità grave.



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza Covid l'Istituto ha predisposto un Piano per la didattica digitale integrata. In caso di chiusura totale della scuola, quarantena di una o più classi, frequenza ridotta degli studenti con patologie gravi e/o immunodepressi l'Istituto ha prodotto un Regolamento per ogni ordine di scuola che disciplina tutte le attività in didattica a distanza (DAD e DID) comprensivo di finalità, organizzazione oraria, strumenti utilizzati (registro elettronico e piattaforme) e modalità di valutazione. Sono stati rivisti e aggiornati il Regolamento di disciplina degli alunni e il Patto di corresponsabilità. Sul sito dell'I.C. Nasi sono presenti i Regolamenti citati.



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo scolastico

Periodo didattico:

Quadrimestri per Scuola Primaria e Secondaria

Figure e Funzioni organizzative:

Collaboratori Dirigente Scolastico n. 2 docenti

Staff di Direzione formato da: Funzioni Strumentali n. 7 insegnanti – Collaboratori DS e Referenti degli 8 plessi – Animatore digitale

E' pubblicato sul sito l' Organigramma - Funzionigramma

Organizzazione Uffici Amministrativi

N. 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

N. 6 posti in O.D. Assistente Amministrativo e 18 ore in O.F.

Compiti DSGA

Coordinamento degli Uffici di Segreteria

Promozione e organizzazione attività personale A.T.A

Verifica dei risultati

Bilancio

Progetti

Competenze Accessorie

Acquisti



Staff di Direzione.

Ufficio Protocollo

Nuovo sistema di archiviazione GECODOC

Servizi inerenti le iscrizioni alla mensa Rapporti con il Comune

Ufficio Acquisti

Acquisti - Facile Consumo – Inventario

Coordinamento per l'area bilancio,

Funzione Vicaria del Direttore dei SGA, riscontri contabili con i revisori dei conti, Applicazione e aggiornamento della normativa vigente nell'espletamento delle procedure di pertinenza gestione contabile, telematiche (OIL- Mod.F24 – INPS –DURC- EQUITALIA) e archiviazione degli atti nel settore di competenza.

Ufficio Didattica

Gestione Alunni

Iscrizioni e Nulla Osta

Orientamento Scolastico

Esami- Scuola Follereau

Archiviazione Atti

Diplomi

Registro elettronico

Pagelle online

Libri di testo



Uscite didattiche /Viaggi istruzione

Statistiche

Archiviazione documenti inerenti le competenze

Assicurazione- denunce relative agli alunni

Gestione e invio elenco personale docente e non docente alunni assicurazione

Consulenza studio assistito

Privacy alunni

Ufficio Personale

Immissioni in ruolo-stipula contratti di assunzione

Cura e custodia dei fascicoli personali

Certificazioni, dichiarazioni, attestazioni- gestione e decretazioni assenze

Gestione presenze bollatrice

Supplenze docenti e Ata

Pensioni- ricostruzioni di carriera - Fondo Espero;

Trasferimenti Personale docente;

Graduatorie Personale

Rilevazioni e statistiche

Scioperi -Assemblee sindacali

Autorizzazione alla libera professione

Cura e custodia dei fascicoli personali

Certificazioni, dichiarazioni, attestazioni gestione e decretazioni assenze

Stipendi



Competenze accessorie

Formazione Personale ATA

Trasferimenti Personale ATA

Gestione organici in collaborazione con D.S.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Monitoraggio assenze con messaggistica

Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni

E' pubblicato sul sito il Funzionigramma - Organigramma

Scuola Polo per l'Inclusione – IC Nasi scuola Capofila

Finalità: formazione del personale - attività didattiche

Risorse condivise: risorse strutturali e materiali

Soggetti coinvolti: altre scuole – enti di formazione accreditati – Autonomie locali – ASL

Periodicamente i Dirigenti scolastici e/o i docenti referenti delle diverse istituzioni scolastiche si incontrano per:

- contribuire alla definizione del programma della Scuola-polo,
- stabilire linee comuni,
- effettuare indagini sul territorio di riferimento legate alla giacenza di ausili specifici, alla frequenza degli alunni diversamente abili, alla disponibilità dei docenti nel fornire una prima informazione per il ricorso a



metodologie, a strumenti e ad enti a cui rivolgersi per far fronte a situazioni di emergenza che possono insorgere.

Inoltre, in tali incontri vengono formulate proposte e interrogazioni da sottoporre al Comitato tecnico-scientifico per la predisposizione dei progetti, sia in riferimento ai criteri e alle priorità da seguire, sia per l'indicazione degli ausili e dei sussidi da richiedere nell'ipotesi progettuale.

Annualmente, entro la fine del mese di giugno, le scuole della rete presentano i progetti e il Comitato tecnoscienctifico, dopo averne valutato la validità, dà incarico alla Scuola-polo di procedere con gli acquisti.

Gli ausili e/o i sussidi vengono concessi in comodato d'uso per l'intero anno scolastico all'istituzione richiedente e, al termine del loro utilizzo, le scuole interessate devono compilare una scheda di valutazione relativa all'uso del materiale avuto in prestito. I sussidi possono essere dati in uso per un tempo superiore a quello indicato qualora venga richiesto.

A partire dal settembre 2007 durante gli incontri tra referenti, nel caso di non assegnazione di nuovi fondi da parte della Direzione Provinciale, si procede con una valutazione approfondita circa l'uso del materiale in prestito e la coerenza con gli obiettivi esplicitati nel progetto di richiesta. Parte del materiale viene restituito alla scuola Polo capofila e contemporaneamente prestato ad altre Istituzioni Scolastiche della rete che ne hanno fatto richiesta predisponendo progetti senza alcun costo. Tale modalità operativa è divenuta prassi consolidata. L'I.C. NASI di Moncalieri, che dispone di una cospicua dotazione, continua a concedere per periodi non superiori ad un mese sussidi e software specifici alle scuole che ne fanno richiesta con l'intento di valutarne le caratteristiche.

L'accordo di rete, all'articolo n. 4, prevede la predisposizione di corsi di formazione e iniziative di aggiornamento ritenute necessarie dai docenti e dal personale che lavora nella scuola.

Le iniziative di formazione e di informazione per l'utenza, spesso predisposte in collaborazione con il progetto "Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap", fanno riferimento:

- a quanto emerso nella sezione priorità e traguardi del RAV e al Piano di miglioramento delle Istituzioni Scolastiche a cui il Centro si rivolge;
- alle indicazioni e alle Linee Guida citate nella L. 107 e nelle circolari della Direzione Regionale in materia di formazione

Convenzione quadro- protocollo d'intesa con Università agli Studi di Torino – Ic Nasi partner Reti



di scuole

Finalità: formazione del personale - attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali , risorse strutturali

Soggetti coinvolti: Università

La Rete con l'Università degli Studi di Torino, facoltà di Scienze della Formazione Primaria, permette all'Istituto di attivare i seguenti progetti:

- A) accoglienza studenti tirocinio ordinario e studenti laureandi
- B) accoglienza studenti del tirocinio relativo al corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (DM 30/09/2011)
- C) adesione alla sperimentazione del progetto Fenix
- D) accoglienza studenti dei TFA relativi alla scuola secondaria di primo grado

In base alle direttive espresse dalla Circ. reg. n. 68 Prot. n. 1873 in data 26/02/2013 dell'USR, l'Istituto ha provveduto all'accREDITAMENTO per essere riconfermato sede di tirocinio e 31 docenti dei tre ordini di scuola (7 sc.inf.-18 sc.pr.- 6 sc.sec.) hanno presentato il curriculum vitae per poter essere insegnanti tutor dei tirocinanti. Nel corso dell'anno scolastico l'insegnante referente del progetto, dopo aver individuato gli insegnanti tutor, pone una particolare cura nel seguire in itinere gli studenti tirocinanti , monitorando il loro inserimento nelle classi e il loro tirocinio diretto attivo . Inoltre li supporta nell'offrire informazioni sull'organizzazione dell'Istituto e su tematiche relative la funzione docente.

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE BRAVO CHI LEGGE – IC Nasi contraente convenzione

Finalità: attività didattiche



Risorse condivise: risorse professionali , risorse materiali

Soggetti coinvolti: Associazione culturale del territorio

L'Associazione Bravo chi Legge da anni collabora con l'Istituto e con le scuole del territorio con attività di promozione della lettura. In particolare, da quest'anno scolastico, si impegna a :

- individuare un coordinatore che avrà il compito garantire i rapporti tra l'associazione e la Commissione biblioteca e 2 rappresentanti dell'associazione che possano partecipare, come consulenti, alle riunioni della Commissione
- offrire consulenza per l'acquisto di testi, per gli incontri con gli autori, per suggerimenti bibliografici per le letture estive e per i progetti ordinari o straordinari da avviare
- fornire assistenza e consulenza ai singoli docenti nella scelta dei testi da utilizzare in classe e suggerire agli alunni come scegliere i libri da leggere
- garantire la partecipazione alle iniziative della campagna annuale Bravo chi legge a tutti gli insegnanti e agli alunni dell'IC
- programmare momenti di formazione per docenti di ogni ordine e grado sia interni che esterni all'Istituto.

CONVENZIONE BIMED- Staffetta di scrittura creativa – IC Nasi Ic Nasi partner Reti di scuole

Finalità: formazione personale , attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali , risorse materiali

Soggetti coinvolti: altre scuole – Enti di formazione

L'Istituto, ormai da più di 10 anni, collabora attivamente con BIMED (Biennale del Mediterraneo), nell'ambito della Staffetta di Scrittura Creativa.

Grazie all'Ente Locale è stipulato un accordo di Rete, che permette alla scuola di partecipare a tutte le



iniziative proposte.

Descrizione delle attività caratterizzanti:

- Adesione alla staffetta di scrittura creativa Bimed - tema dell'anno - Con questo format vengono pubblicati racconti a più mani. L'incipit viene trasmesso a una classe che scrive il primo capitolo e che trasferisce – attraverso una Piattaforma Digitale – il proprio scritto a un'altra classe che si trova lontano e che dopo aver letto incipit e primo capitolo scrive il secondo e così via sino alla conclusione del racconto (in genere il racconto è composto da una decina di capitoli). Tutto il processo viene monitorato e seguito attivamente da esperti di scrittura (i tutor) che interagiscono con i docenti delle classi partecipanti l'azione che, intanto, si formano e a cui viene Certificata la partecipazione all'attività formativa. Si tratta di una storia collettiva che coinvolge scuole dell'intero Paese che insieme concorrono al raggiungimento di un traguardo non semplice: la composizione di una storia che accomuna, determina interazione, confronto, crescita.

Oltre alla Staffetta Bimed offre la possibilità di mettere in collegamento le scuole, grazie anche al turismo scolastico organizzato dall'Ente nel mese di maggio. Altro valore aggiunto è la possibilità di fruire di corsi di formazione per i docenti su varie tematiche.

CONVENZIONE Rete SIRQ – IC Nasi Ic Nasi partner Reti di scuole

Finalità: formazione del personale

Risorse condivise: risorse professionali , risorse materiali

Soggetti coinvolti: Enti di formazione, soggetti privati

L'adesione alle proposte della rete Sirq permette l'adesione alle seguenti attività:

- Partecipazione a corsi e seminari di formazione sul Marchio, promossi dalla rete Sirq.
- Stesura della Relazione di Presentazione dell'I.C.
- Revisione della Check-list dell'I.C.
- Predisposizione di tutti i materiali utili all'Audit



-Audit

-Acquisizione del Report del team degli auditor

-Progettazione ed attuazione di piani di miglioramento, in relazione alle criticità che potrebbero essere evidenziate nel Report

CONVENZIONE PEDAGOGIA DEI GENITORI – IC Nasi Ic Nasi partner Reti di scopo

Finalità: formazione personale , attività didattiche

Risorse condivise: risorse professionali , risorse strutturali

Soggetti coinvolti: altre scuole – Associazioni culturali, di volontariato, di genitori

Dall'anno scolastico 2017/18 alcune classi dell'Istituto hanno aderito alla proposta formativa "pedagogia dei genitori" della Rete "Con i tuoi occhi".

I gruppi di narrazione attivati con le famiglie, permettono uno scambio di informazioni positive sugli alunni.

Piano formazione Docenti

Le iniziative di formazione vengono progettate in relazione ai principi fondamentali ed ai fattori di qualità che caratterizzano il PTOF del nostro I.C. sulla base del Rapporto di AutoValutazione (RAV), sulla scorta degli esiti delle prove INVALSI, si strutturano alla luce dei bisogni formativi, che emergono dai monitoraggi periodici ed integrano le azioni del Piano di Formazione Nazionale.

Il piano dell'offerta formativa d'Istituto si sviluppa in più direzioni, secondo le seguenti aree:

-Autonomia organizzativa e didattica

-Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

-Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



- Competenza di lingua straniera
- Valutazione e miglioramento
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Tiene conto:

- della DIRETTIVA n. 87 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 8 novembre 2010 "Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, per le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi", ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 dicembre 1997, n.440;
- della legge n. 107/2015, comma 124, riguardante la formazione in servizio docenti.
- delle nuove Raccomandazioni del Consiglio europei in materia di Competenze chiave e di cittadinanza

Tipologia iniziative di formazione

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" (comma 124). In questa ottica l'atto di indirizzo del dirigente scolastico promuove la formazione del personale e degli alunni in alcuni settori considerandoli prioritari per lo sviluppo dell'intero sistema formativo e il miglioramento di tutta la comunità scolastica in un'ottica di condivisione e di crescita continua.

Si prevede, pertanto, nel corso del triennio 2022/25 la seguente articolazione:

- approfondimenti e sperimentazioni nell'ambito della didattica per competenze della valutazione ed autovalutazione, che metta l'allievo nella condizione di assumere le proprie responsabilità (comunità educante per una scuola che promuova le competenze "di tutti");
- acquisizione di strumenti per integrare il Curricolo Verticale di Istituto con quello di Cittadinanza e Costituzione, alla luce delle nuove Raccomandazioni del Consiglio europeo in materia di Competenze chiave e di cittadinanza;
- strutturazione di prove di verifica d'Istituto atte a valutare le competenze acquisite in Italiano, in Matematica e nelle Lingue straniere. In tale ottica si conferma l'adesione alle proposte della rete



AVIMES con percorsi di formazione negli ambiti della lingua italiana, in matematica e nella lingua inglese;

-utilizzo di metodologie innovative nella didattica (per l'insegnamento dell'Italiano, della Matematica e per gli altri ambiti disciplinari), per potenziare i processi di apprendimento degli alunni, con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare per il miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI e per ridurre il gap di genere in matematica nelle prove standardizzate nazionali;

-promozione di competenze specifiche necessarie per la prevenzione del disagio e la presa in carico dei Bisogni educativi speciali anche in collaborazione con il Centro di Documentazione " Mario Tortello" e la Scuola Polo HC, di cui il nostro Istituto è capofila;

- percorsi di formazioni mirati all'attuazione del Piano di Miglioramento;

-riferimento al rinnovamento metodologico-didattico da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica.

Le varie iniziative di aggiornamento e di formazione si realizzano attraverso:

-percorsi formativi su competenze generali destinati alla totalità del personale o a segmenti di esso, attuati anche in rete con altre scuole;

-percorsi formativi su competenze specialistiche;

-percorsi formativi destinati a specifiche professionalità;

-progetti formativi finalizzati alla realizzazione di progetti specifici;

- corsi di formazione d'ingresso destinati al personale neo-assunto.

Le azioni di formazione vengono organizzate dall'Istituto stesso o proposte dall'Amministrazione scolastica, da Enti, Istituzioni, Università, Associazioni, realizzate con modalità diverse, a seconda dell'obiettivo da perseguire, dell'area di competenza interessata e dei destinatari dell'iniziativa, in modo da coinvolgere più componenti(personale docente, personale A.T.A. , genitori) e soddisfare le reali necessità formative.

Metodologia

-Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa;

-Riflessione sulle esperienze collegiali e individuali come momento formativo essenziale;



- Sviluppo professionale continuo;
- Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;
- Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola;
- Promozione di metodologie attive ed innovative, per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico;
- Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni che, anche per compiti istituzionali, saranno chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica;
- Collaborazione con la rete AVIMES, con il Centro Rete per lo sviluppo del progetto Qualità dell'USR Piemonte e con la Rete SIRQ;
- Collaborazione con le Università e altri Enti di ricerca;
- Attività di verifica dell'azione formativa.

Valutazione

Si prevedono momenti valutativi distinti:

- una valutazione immediata da svolgersi attraverso test di verifica, questionari, gruppi di discussione ed esercitazioni confermative, nell'ambito di ogni corso di formazione e gestita, eventualmente, dagli erogatori del servizio;
- una valutazione a posteriori , condotta a livello di Istituto al termine dell'anno scolastico, per accertare le ricadute della formazione, per raccogliere nuove esigenze o richieste di approfondimenti, necessari per rimodulare le proposte per l'anno scolastico successivo.

Piano formazione ATA

Piano di formazione del personale ATA

In ottica di un'implementazione della dematerializzazione nell'ambito dell'attività scolastica è prevista una formazione per ampliare l'utilizzo del programma gestionale Gecodoc come sistema documentale e l'utilizzo del programma gestionale Scuolanext. Inoltre è stato previsto l'acquisto del software Argo Personale Web e di una tavoletta grafometrica in una prospettiva di scuola digitale. Tali iniziative prevedono interventi formativi specifici per il personale di segreteria .



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola Polo per l'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Plusdotazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Sirq

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università degli Studi di Torino - SFP



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Bravo chi Legge**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Riconessioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete I.C Caselette

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica lingua inglese

Fornire agli insegnanti strumenti metodologici e didattici per l'insegnamento della lingua Inglese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione e Nuove Tecnologie

Potenziare le competenze digitali dei docenti nei nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: La Didattica per Competenze- La Valutazione e l'Autovalutazione

Predisposizione di prove di competenza di Italiano, Matematica e Inglese in linea con la nuova Valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Invito alla Lettura

Percorso su albi illustrati e i classici con la lettura ad alta voce.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Come ti chiami

Si intende fornire ai docenti e a tutto il personale strumenti per l'accoglienza degli studenti stranieri e delle loro famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Anche noi contiamo

Percorso di formazione per acquisire strumenti per la riduzione del gap di genere in Matematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

passweb

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività in Rete con I.C Caselette - Torino

Area personale

Descrizione dell'attività di formazione

gestione dei contratti e delle convocazioni del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Area didattica

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Area progettuale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Ricostruzioni carriera

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo